



FIAMME D'ORO

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO
MENSILE - ANNO XV - N. 3 - ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO III (70%) - MARZO 1989



**Nel solco della sua luminosa
tradizione la Polizia di Stato si appresta
a celebrare il suo 137° anniversario (5 maggio 1989)**

italstat

SERVIZI
DI INGEGNERIA

Italteknà
Bonifica
Italeco
Italimpa
Italspaca
Italsocotec
Sotegni
Spea

COSTRUZIONI
GENERALI
E GRANDI LAVORI

Italgenco
Condotte d'Acqua
Itaistrade
Mantelli
Cidonio
Metroroma
Spamo

COSTRUZIONI
DI EDILIZIA
RESIDENZIALE
E SOCIALE

Rep
Garboli
Im.Co
Italedi
Mantelli Estero
Sicit

CONCESSIONARIE
DI EDILIZIA
PUBBLICA
E DI SERVIZIO

Edil.Pro.
Infrasud Progetti
Itabo
Italposte
Italsanità
Svei

MANUTENZIONE
DI INFRASTRUTTURE
E DI OPERE
PUBBLICHE

Pavimental
Pavas
Pavinord
Pavicentro
Pavisud

Il gruppo Italtat opera nel settore dell'ingegneria civile e della costruzione e gestione di grandi infrastrutture attraverso il controllo di sette comparti operativi nei quali si raggruppano le società controllate e collegate.

Le aziende del gruppo Italtat costituiscono uno strumento cui le amministrazioni centrali o locali possono ricorrere per avviare concretamente a soluzione i problemi posti dalla realizzazione di importanti programmi di opere pubbliche, nei vari aspetti propositivi, organizzativi, esecutivi o di supporto. Progettazione, coordinamento esecutivo, esecuzione, esercizio di qualsiasi opera di ingegneria civile, tutte le fasi cioè del processo realizzativo e della vita di una costruzione, costituiscono la principale specializzazione del gruppo Italtat.

CONCESSIONARIE
DI COSTRUZIONE
E GESTIONE
DI INFRASTRUTTURE

Autostrade
Autostrada Torino-Savona
Autostrade Meridionali
Italiana Monte Bianco
Rav
Sat
Tangenziale di Napoli

Idrovie
Stretto di Messina
Aeroporti di Roma

INFRASTRUTTURE
URBANE
DI PUBBLICO
INTERESSE

Sistemi Urbani
Mededil
Centro Vittoria
Edilca
Sotea

gruppo

iri-italstat

Sede Sociale: Roma - Via Arno 9/A
telex 612545 ITALST I telefono 84461 fax 867575

SOMMARIO

N. 3
Marzo 1989

Saluto ad Aligi Razzoli	4	Cariche sociali	15
Verbale Assemblea Generale Straordinaria	5	Al vostro servizio	16
Raduno Nazionale dell'ANPS a Udine	10	L'associazione per delinquere	19
Un convegno, un simposio, un'organizzazione ammirevole	11	Vita delle Sezioni	20
Notizie liete	12	Foto in vetrina	29
Onorificenze	13	Cruciverba	30
In memoria di...	14	Soci... amici scomparsi	31



Direttore Responsabile
Remo Zambonini

Redattore Capo
Gerolamo Lercari

Comitato di Redazione
Mario Adinolfi - Francesco Paolo
Bruni - Ulderico Caputo - Francesco
Dierna - Ameglio De Vecchi -
Biagio Di Pietro - Dante Fabiani
- Alberto Fiaschetti - Giuseppe
Maffei - Ugo Nigro - Vittorio Volpe
- Antonio Squarcione

*I versamenti possono essere
effettuati tramite le Sezioni
A.N.P.S. o a mezzo del C.C.P.
n. 70957006 intestato a "Fiamme
d'Oro" organo d'informazione
dell'A.N.P.S. - Via Statilia,
30 - 00185 Roma, oppure sul
conto corrente bancario n.
001317 della Banca Nazionale
del Lavoro - Sportello Statilia.*



Associato all'Unione
Stampa Periodica
Italiana (USPI)

Direzione - Amministrazione
Redazione
00185 Roma - Via Statilia, 30
Tel. 775.596-75.92.751/2/3 - Int. 619

Registrazione del Trib. di Roma
n. 15906 in data 19-5-1975

Consulenza Grafica
Fotocomposizione
Impaginazione - Stampa
PUBBLIPRINT SERVICE s.n.c.
00173 Roma - Via Gasperina, 173
Tel. 79.70.421

**Concessionaria
per la Pubblicità**
APS
Advertising - press - system s.r.l.
00192 Roma
Piazza della Libertà, 13/A
Tel. 32.15.857

Per il 1989 - Una copia L. 1.000
Quote di abbonamento annuale
Ordinario L. 8.000 - Sostenitore
L. 20.000 - Benemerito L. 50.000
Estero il doppio

Spedizione in abbonam. postale
Gruppo III (70%)

San Paolo: una banca ricca. Di iniziative.

Per fare banca.

La Hambros di Londra, la Melita Bank di Malta, la Banque Vernes et Commerciale di Parigi; l'alleanza con le Casse spagnole in Euroimpresa S.A., l'accordo con la Hambro Nicco in India e con la Beyng Ever Bright in Cina, fondi comuni di investimento e certificati di deposito, obbligazioni in ECU, l'istituzione di San Paolo Invest, San Paolo Finance e San Paolo Progetti; sono solo alcuni esempi di un modo innovativo di fare banca.

Per fare cultura.

Il Museo Egizio di Torino, la Grande Brera, San Fruttuoso di Camogli e la Basilica di Superga: sono solo le prime tappe della Fondazione San Paolo per la Cultura, la Scienza e l'Arte sulla strada della salvaguardia dei beni culturali del nostro Paese.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO

Saluto ad Aligi Razzoli

Si è svolta al Viminale la cerimonia di commiato del Prefetto Aligi Razzoli, Vice Capo della Polizia che ha lasciato l'incarico per raggiunti limiti d'età. Erano presenti il ministro dell'Interno Antonio Gava, il sottosegretario Giorgio Postal, il capo della polizia Vincenzo Parisi, l'Alto Commissario per il coordinamento della lotta alla delinquenza mafiosa Domenico Sica, il Prefetto della capitale Alessandro Voci. Il ministro Gava ha espresso a Razzoli il ringraziamento più sentito dell'amministrazione.

(da il "Tempo" di Roma del 1-3-89)

Aligi Razzoli era, ai nostri tempi, il più giovane degli Ufficiali P.S. della nostra generazione, dell'allora Corpo delle Guardie di P.S. Altri di noi (Settanni, Mercurio, Vinale, ora defunto) hanno raggiunto dopo la riforma il grado di Prefetto ma Razzoli è stato l'unico a ricoprire l'incarico di Vice Capo Vicario della Polizia.

Aligi Razzoli ha trascorso i 4/5 della sua vita professionale nel Corpo, quale



4 dicembre 1988 - Assemblea Nazionale ANPS: il Prefetto Razzoli col Presidente Nazionale.

Tenente Aiutante Maggiore presso il 6° Reparto Mobile di Polizia di Bologna, Comandante al Battaglione Allievi in Accademia, Ufficiale addetto all'Ispettorato del Corpo (con il Gen. Galli prima e con il Gen. Quartuccio) fu, poi, Capo Divisione F.A.P., Direttore Centrale del Personale, Vice Capo Vicario.

Egli ha onorato il Corpo, noi che in

esso abbiamo servito e la Polizia di Stato.

Lo salutiamo con affetto e, forse un pizzico di nostalgia.

È stato il nostro buon campione nella nuova era, quella che ha seguito il 1° aprile 1981.

Grazie Aligi.

R.Z.

Una via intitolata all'Appuntato Aliano Bracci

Il Comune di Mantova ha recentemente deliberato di intestare una via cittadina all'Appuntato di P.S. Aliano Bracci, M.A. al V.M., caduto in un conflitto a fuoco a Milano.

La relativa proposta, caldeggiata dalla Sezione ANPS, era stata avanzata dalla Questura per ricordare il valoroso agente, che aveva per anni prestato servizio a Mantova.

MA LO CAPIRANNO?

I soci del Gruppo di Pinerolo dell'Associazione Nazionale Ufficiali provenienti dal servizio attivo (A.N.U.P.S.A.) hanno devoluto il saldo attivo del loro gruppo per il 1988 a favore del Bilancio dello Stato, con destinazione specifica al Fondo per la "perequazione delle pensioni di annata dei dipendenti statali". È una somma simbolica sia perché il fondo non esiste, come, purtroppo, non esiste un fondo pensioni dipendenti dello Stato, e sia perché è esigua. Lo stesso ha fatto il Comitato di Autotutela dei Dirigenti Civili e Militari in quiete prima del 1979, di cui è Presidente il nostro Generale Toti, che ha inviato al Ministro del Tesoro On. Giuliano Amato L. 100.000, quale tassello per la costituzione della "Cassa per le

pensioni civili e militari a carico dello Stato", vaticinata fin dai tempi di re Umberto I, promulgata con legge 134 dell'8 aprile 1881 e mai attuata.

Ma lo capiranno?

NUOVA SEZIONE DEI CAVALIERI DELLA PATRIA

Il 22 ottobre è stata inaugurata a Campiglia (LI) la locale Sezione dei Cavalieri della Patria, caratterizzata dall'esibizione della Banda Nazionale della Polizia di Stato. La presenza del prestigioso corpo bandistico era dovuta al fatto che la Sezione è stata intitolata a Maurizio Giglio, ufficiale di P.S., Medaglia d'Oro al Valor Militare, ucciso dai nazifascisti alle Fosse Ardeatine nel marzo del 1944.

Verbale dell'Assemblea Generale Straordinaria dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato del 18 marzo 1989

L'anno millenovecentottantanove, addì diciotto del mese di marzo, nei locali del cinema della Caserma della Scuola Tecnica di Polizia in Roma, via di Castro Pretorio, si è riunita l'Assemblea, convocata con nota 0318-ANPS/87 del 1° febbraio 1989.

Alle ore nove, il Presidente, constatata la presenza in aula di venti soci che non costituiscono, per la prima convocazione numero legale, rinvia l'inizio alla seconda convocazione, alle ore dieci.

Ricordo dei Caduti e dei Soci Scomparsi

Alle ore dieci, il Presidente dichiara aperta la seduta, invitando i soci ad osservare un minuto di raccoglimento a ricordo dei caduti e dei soci scomparsi.

Nomina delle cariche assembleari

Procede il Presidente a proporre la nomina dei soci Masci, Centonze, Casini e Izzillo a questori: l'Assemblea approva alla unanimità e ugualmente approva la nomina dei soci Brenna, Meluso e Mancuso a scrutatori e dei soci Trotta e Calabrò a segretari.

Benvenuto al Vice Capo Vicario della Polizia

Dà quindi il benvenuto e ringrazia il Vice Capo Vicario della Polizia Prefetto Mosti, che è intervenuto in rappresentanza del Capo della Polizia. L'Assemblea applaude. Il Dr. Mosti ringrazia e porta il saluto del Capo. È vicino al sodalizio sin dai tempi in cui era Questore a Terni: è tuttora legato a soci di questa Sezione. Ringrazia gli intervenuti e augura buon lavoro.



18-3-1989 - Assemblea Generale ANPS. Parla il Prefetto Dr. Franco Lamberto Mosti, Vice Capo Vicario della Polizia.

Relazione del Presidente

La situazione delle presenze, prosegue il Presidente, è: 6.026 deleghe su 23.059 soci con diritto al voto: presenti 52 portatori di deleghe e 30 non portatori: 6.108 presenti in totale da 60 Sezioni su 122.

La situazione del sodalizio emergerà dagli argomenti in discussione.

Lo stato di salute di esso è buono: sono cresciute le Sezioni a 122, sono cresciuti i soci: la cifra data è passibile di aumenti, perché a marzo non tutti hanno corrisposto le quote. Però, avverte una certa stanchezza: non c'è più l'entusiasmo di un tempo. Ora quando si chiede la partecipazione, si sente quasi l'affanno o la rinuncia. Per queste modeste variazioni statutarie, il sodalizio aveva bisogno della richiesta di 1/3 dei soci, cioè attesa la cifra di 23.059, di 7.801 soci: e invece esse sono solo 5.186 pervenute da 55 Sezioni. E così l'operazione slitta ad una prossima Assemblea. Lo stesso dicasi per i contributi per l'approntamento del grande Mosaico di S. Michele Arcangelo: costo tra gli 80 e 90 milioni: quaranta sono stati già raccolti nella Regione e altri dieci sono stati versati dalla sola Sezione di Gorizia: nel rimanente d'Italia su 37 Sezioni si sono lambiti i 10 milioni: non si è capito evidentemente il significato etico-morale e di immagine che esso rappresenta. Si augura che il Raduno possa liberare altre energie.

Bilancio consuntivo 1988

Il Presidente passa, poi, all'approvazione del bilancio consuntivo 1988: esso fu approvato dal Consiglio Nazionale del 2 febbraio scorso e poté essere inviato alle Sezioni con la convocazione dell'Assemblea: in secondo momento fu inviata anche la relazione del Collegio sindacale, il cui Presidente Ten. Gen. Forleo è qui presente. Ai presenti ne è stata distribuita copia.

Il Presidente invita, chi lo desidera, a prendere la parola sull'argomento sul quale non risultano, peraltro, iscritti a parlare: ciò posto, il Presidente pone ai voti il bilancio consuntivo 1988: l'Assemblea lo approva alla unanimità. Applausi.

Mancata possibilità di votare le modifiche statutarie di cui all'o.d.g.

Passando al nuovo Statuto, il Presidente ripete che le richieste pervenute da 5.186 soci di 55 Sezioni non sono di 1/3 di essi: non sarà difficile, spera, ottenere dalle rimanenti 67, le richieste per raggiungere le 7.800: però è un contrappeso che ci farà perdere qualche mese in un iter che nei tempi successivi è già lungo.

Sull'argomento di queste modifiche è superfluo parlare: darà, comunque, la parola a quanti si sono iscritti a parlare sull'argomento Statuto.

Intervento Tessier

Il socio Tessier di Latina: si riferisce ad una azione diversa presso

l'Amministrazione: concessione di permessi a soci in servizio per partecipare alle Assemblee: la tessera per simpatizzanti e benemeriti va mutata, la base del sodalizio ampliata con l'accettazione di personale che vi presta servizio senza appartenere alla Polizia. Qui il Presidente chiarisce che si conta di introdurre col Regolamento delle possibilità di valutazione anche di altri rapporti con la polizia senza capovolgere lo statuto: perché si possono iscrivere, prosegue Tessier, come simpatizzanti, gli appartenenti ad altri Corpi di Polizia? È assurdo! Qualifica di socio benemerito: appartenenti alla Prefettura sono stati respinti come simpatizzanti.

Il Presidente interviene e chiarisce che come simpatizzanti non sono stati accolti, ma avrebbero potuto esserlo come benemeriti. Quelli per titoli sono fuori discussione, quelli benemeriti per contributo trovano in questo il loro titolo. Ma il Tessier contesta che ciò possa essere: il contributo potrebbe essere simbolico. Il Presidente chiarisce che il contributo fu sin dall'inizio previsto dal legislatore; non è una innovazione. Il Tessier però sostiene che il socio per titoli dovrebbe essere tale non solo per i particolari meriti verso il sodalizio, ma anche verso l'Amministrazione in genere. Il Presidente chiarisce quelle che sono, e gli sembra vi sia confusione, le idee su tali categorie di soci: i benemeriti per titoli non pagano. Chiarisce che lo statuto, il primo, quello del 1968 fu compilato nell'amministrazione da un alto funzionario da anni Prefetto a Torino, ovviamente mutuando dagli statuti di altri sodalizi. Il Tessier si dichiara scandalizzato che si sia copiato lo statuto da altri. Il Presidente chiarisce che, come recita un popolare adagio "nessuno nasce imparato", ci si è ispirati ad altre norme. Però rileva che il discorso è stato già portato sul piano di una critica generale. Il Tessier critica, infatti, anche il sistema selettivo delle carriere previsto dal nuovo articolo quattro dello statuto e la raccolta delle deleghe: ogni appartenente ad una Sezione dovrebbe rappresentarne i soci senza delega.

Il Presidente interrompe per rilevare che si è fuori strada: si sta passando in rassegna e criticando tutto lo statuto. Non siamo qui per questo e altri debbono parlare. Se si vuole impugnare lo statuto, che è legge dello Stato, ben altre procedure ci vogliono. Il Tessier insiste nel proseguire e il Presidente gli toglie la parola: il Tessier protesta contro la privazione del diritto di parlare.

Mozione Fantaccione

Il socio Fantaccione presenta una mozione d'ordine sulla durata degli interventi che dovrà essere di cinque minuti, trascorsi i quali, si lascia la relazione scritta. La mozione è acclamata tra qualche protesta del socio Giardi di Terni.

Intervento Puleo

Il socio Puleo, Presidente di Catania, conferma la democraticità dell'Assemblea: siamo tutti disinteressati e affezionati al sodalizio. Le Sezioni incontrano difficoltà che vanno aiutata a superare. Riafferma la sua fede nel sodalizio che sarà in grado di procedere verso il futuro. Lascia per memoria la sua relazione.

Intervento Gen. Adinolfi

Il Magg. Gen. Adinolfi di Firenze: lo statuto non è stato copiato ma "ispirato": con la riforma della P.S. noi abbiamo riformato lo statuto, e l'ANPS è diventata l'Associazione di tutti: personale in congedo e in servizio a parità: soluzione rivoluzionaria. Con i sindacati, che esistono per legge, dobbiamo avere positivi rapporti, atteso il loro potere contrattuale: conclude invitando i Presidenti di Sezione a curare l'associazione dei soci in servizio: ogni categoria va rappresentata e risponde così al Tessier: ma ciò è solo a livello nazionale, a livello sezionale non si è voluto fare. Applausi.

Intervento Di Mauro

Il socio Di Mauro di Roma: l'Associazione doveva unire la famiglia della Polizia: suo fine è l'azione altruistica: si è sempre battuto perché tra le forme di assistenza fosse compresa quella spirituale e religiosa. Ebbe l'incarico di visitare i colleghi ammalati negli ospedali

di Roma e poi tende a dilungarsi su antichi episodi. Comunica che ha scritto al Presidente Cossiga, al Santo Padre. Il Presidente interviene chiarendo e riassumendo quanto chiede il Di Mauro; il ripristino dei cappellani. Ha scritto, il Capo gli ha risposto che sull'argomento opera un organo internazionale, una Commissione paritetica tra lo Stato italiano e la Santa Sede. Questo è un rapporto politico tra Stati e tra questi va risolto. Circa poi l'assistenza prevista dallo statuto, la Presidenza non l'ha mai voluta anche "religiosa" perché l'Associazione è laica.

Il Presidente lamenta che ci si stia perdendo su tante piccole cose, che si sia concisi e si arrivi subito al dunque di ogni argomento.

Intervento Bellia

Il socio Bellia di Aosta ribadisce un problema che il Presidente gli ricorda essere già risolto, cioè la possibilità di avere il rappresentante al Consiglio Nazionale. Tra le modifiche statutarie non discusse, era iscritta la abrogazione del penultimo comma dell'art. 11 dello statuto. Il socio condivide quanto detto dal Tessier sulle deleghe.

Intervento Cecutti sul raduno nazionale

Il socio Cecutti di Udine: il Presidente lo rimprovera benevolmente circa quanto scritto sul solo onere per il Mosaico al Friuli, ignorando il contributo delle altre Sezioni, anche se ancora modesto. Il Mosaico è di tutti e quindi tutti ci devono mettere del loro: sono 60 metri quadri, un appartamento, si pensava che ciascuno potesse conferire 10.000 lire pari a 100 tessere, cento tasselli. Si rivolge al Vice Capo ricordando che non sono state date alle Autorità locali le assicurazioni che furono date al Sodalizio: ad esempio il Questore ha rifiutato l'incarico di Presidente il Comitato organizzatore perché non è stato officiato in tale senso. Il Convegno investe l'immagine della Polizia e non certo sulla falsariga di quel che sono le Feste della Polizia in provincia, in realtà. Cose assai povere e semplici.

Rappresenta l'esigenza di intervento diretto al Vice Capo se si vuole che anche quanti sul posto lavorino meglio. Nella bozza di depliant è spiegato quanto c'è da fare e a chi rivolgersi per partecipare: con i relativi prezzi. Ci sono programmi di varia durata. I prezzi sono scalari, il servizio è di mezza pensione. Abbiamo una Agenzia, unica: il rappresentante di Nuoro, il V. Presidente Guida, che è ivi titolare di una Agenzia e che sta organizzando per tutta la Sardegna lo spostamento su sei pullmans, pone questi tecnici. Cecutti lo invita a prendere contatti diretti con l'Agenzia.

È solo con essa che si può trattare: l'Associazione non fa, né può fare, né a Udine, né a Roma attività organizzativa diretta. Comunque comunica che consensi sono giunti dalla Regione e dalle Amministrazioni comunali. Comunque le cose andranno bene.

Intervento Vice Capo Dott. Mosti.

Il Prefetto Mosti, Vice Capo Vicario ritiene doveroso confermare che l'Amministrazione è vicina all'iniziativa del Raduno o Convegno e farà tutto il possibile per aderire alle relative richieste. Tale è l'incarico che egli ha avuto e sul quale ha già avuto incontri in seno al Dipartimento. Raccomanda di portare al Prefetto di Udine un programma definitivo. Circa il Patrocinio del Capo dello Stato siamo in fase interlocutoria. Assicura che tutto il possibile sarà fatto. Applausi.

Il Presidente Nazionale ringrazia il Vice Capo della sua disponibilità: sottolinea che bisogna sostenere gli organizzatori ed evitare che possano sentirsi soli.

Intervento Russo

Conclusa questa parte, il Presidente dà la parola al socio Russo di Foggia. Questi porta il saluto di Foggia e un augurio per la prossima Pasqua. Se la prende con le Sezioni che non hanno inviato richieste, ma lo fa in modo da suscitare la reazione dei presenti che



18-3-1989 - Assemblea Generale ANPS. Intervento del Presidente della Sezione di Udine Comm. Adone Cecutti.

lo richiamano. Secondo lui non si va avanti. Passa poi al Raduno: sia si lode al Friuli, ma i costi dei viaggi per quelli che sono più lontani? Questo Raduno penalizza il Sud; sarà il Raduno del Nord. Nessuno ci pensa al Sud. Dovrebbe il Sud essere aiutato nei mezzi di trasporto. Cita di avere avuto difficoltà a Foggia per una breve gita. Non approva che ci si sia rivolti ad una Agenzia a Udine.

Pone in evidenza il caso singolo di un aspirante agente, figlio di un dipendente che, superate tutte le prove, è stato brutalmente escluso alla prova psicotecnica dalla selettiva, pare perché impulsivo, cioè perché gesticolava. Il Russo invoca dal Ministero, in sede di arruolamento, una valutazione e una considerazione più attenta per i figli dei dipendenti, i quali ultimi, per quanto hanno dato e danno, la meritano. Il Signor Vice Capo ha preso nota di quanto rappresentato.

Il socio Cecutti risponde al Russo, facendo presente che ai fini del movimento la penalizzazione per la distanza è minima, tutto dipende dalla organizzazione. Ha fatto il giro della Sicilia, di recente, con successo. Se si vuole tutto riesce e bene.

Reagisce il Russo, che si è sentito offeso, e si avvicina minaccioso al podio tanto che il Presidente lo redarguisce aspramente ingiungendogli di tornare al suo posto, altrimenti dovrà allontanarlo dall'aula. Il Cecutti chiarisce che il ricorso all'Agenzia era obbligato in quanto essa è strutturata per tale compito: l'intervento dei radunisti può trovare sviluppo in un prolungamento della permanenza in Friuli: per questo il programma prevede varie ipotesi di durata e partecipazione.

Il Vice Presidente di Nuoro, socio Guida Franco chiede se si può conoscere il prezzo per soli albergo e vitto. Questo va chiesto all'Agenzia. Il socio Guida chiarisce che lui ha allestito il movimento di 300 soci della Sardegna con sei pullmans.

Intervento Dott. Cantoro

Il socio Dottor Amleto Cantoro giudica Statuto e Regolamento antiquati e l'Associazione servilmente soggetta al potere prefettizio e Ministeriale. Anche l'attività assistenziale nei confronti dei soci è da parte del Ministero, sporadica e minima. Il vincolo di cui all'art.

12 è inutile e anacronistico. Come uomini liberi non abbiamo bisogno di autorità tutoria.

E perché l'approvazione dei bilanci? Si augura che tutto ciò sia tenuto presente in sede di compilazione del Regolamento.

Presenta quindi la seguente mozione d'ordine di cui dà lettura:

La Sezione di Taranto, nel condividere le modifiche statutarie, di cui alla nota n. 0615/ANPS/MASS.1/2 del 19-1-1989 di codesta Presidenza, a condizione che sia stata rispettata rigorosamente la proporzione numerica nella scelta dei 24 Consiglieri tra i soci in congedo e quelli in servizio, propone i seguenti emendamenti:

- 1) soppressione dell'art. 12 dello Statuto, in quanto intacca l'autonomia e l'indipendenza dell'Associazione, concretizzando una certa "deminutio capitis";
- 2) per motivi analoghi enuncia la correzione dell'art. 42, previa soppressione del secondo comma, che così suona: "entro trenta giorni dalla data della deliberazione, le copie del bilancio di previsione e di quello consuntivo, con l'allegata relazione dei Sindaci, vengono trasmesse al Ministero per l'approvazione";
- 3) riforma, sempre per le ragioni menzionate dell'art. 43 mediante la soppressione della locuzione: "è sottoposto ad approvazione del Ministero dell'Interno";
- 4) riduzione del contributo, di cui al capo "C" dell'art. 53 del Regolamento, dal 50 al 20% come, d'altronde, avviene in quasi tutti i casi del genere. Il socio delegato: firmato Dr. Amleto Cantoro.

Alla mozione Cantoro si oppone subito il socio Fantaccione: essa non poteva essere presentata perché concernente materia non prevista sull'ordine del giorno che comprendeva solo le modifiche statutarie che poi non si sono potute discutere.

Inoltre, il contenuto stravolge l'attuale statuto e, principalmente, i rapporti con l'amministrazione i quali, se pure talvolta attraverso qualche difficoltà, hanno contribuito allo sviluppo del sodalizio.

A favore della mozione Cantoro parla il socio Tessier, di Latina: essa coincide con parte delle idee da lui esposte, che non gli è stato consentito di concludere e per l'accoglimento delle quali nello Statuto aveva proposto l'istituzione di una Commissione che le modifiche studiasse.

Esauriti i due interventi, contrario e a favore, il Presidente pone ai voti la mozione Cantoro: essa non è approvata dalla quasi totalità dei presenti, favorevoli solo quattro soci. Nessun astenuto. La mozione è quindi respinta.

Il Presidente non dà la parola al socio Fantaccione che vuole interloquire ancora sull'argomento. Dobbiamo, dice, sapere smettere e chiudere un argomento esaurito, altrimenti non finiremo mai. E non si faccia il solito discorso della libertà di parola. Esiste una disciplina di Assemblea e il Presidente ne è responsabile.

Intervento Dott. Tranquillin

Il Vice Presidente Tranquillin rileva con rammarico la mancanza di socialità: si parla di unità e poi ognuno va per la sua via, ognuno contro l'altro. E in pratica si fanno progetti senza nulla concludere o si presentano proposte assurde e negative perché influenzano l'Assemblea. Non ci sono due Italie; ogni luogo ha i suoi valori. E, tornando al sodo, si perde un mucchio di tempo su quisquiglie e alla fine, non si fa nulla per i soci.

Nessuno ha parlato di pensioni. Nessuno ricorda che la nuova legge su quelle del settore privato stralcia dal bilancio dell'INPS la parte assistenziale. Sono migliaia e migliaia di miliardi e li abbiamo pagati noi, con le tasse. E così almeno dovrà muoversi, per forza, anche il settore delle pensioni di annata. Si lancia contro il radicalismo che ha realizzato cose aberranti ovunque. Dobbiamo sapere ragionare e sempre ragionare.

Ringrazia gli organizzatori del Raduno. Applausi.

Il socio Russo, chiede scusa al Vice Capo dei suoi eccessi di prima.

Il Vice Capo risponde che ha capito perfettamente e rileva come contrasti di idee possano determinare tali comportamenti; non vi è necessità di scuse.

Saluto del Vice Capo della Polizia

Il Vice Capo della Polizia ringrazia poi, saluta e formula vivi auguri Pasquali per i soci e famiglie: purtroppo ha un impegno indifferibile e deve lasciare l'Assemblea. L'Assemblea applaude.

Intervento Fersini ed Eblasi

Il Presidente ringrazia il Prefetto Mosti e dà la parola al socio Fersini, di Viterbo, che porta il saluto della sua Sezione. Secondo lui, le risposte dovrebbero essere date alla fine. Si compiace delle affermazioni del Gen. Adinolfi sul Sindacato. Non concorda sul carico delle spese per l'Assemblea che dovrebbero far carico alla Presidenza Nazionale. Postula una azione più energica dal centro sulle pensioni e per i contributi alla periferia. Ciò è illustrato sulla mozione che ha presentato e che incontra l'approvazione dei soci.

Il socio Eblasi, Segretario di Arezzo: propone si faccia un albo di benemerita per i soci più anziani. L'Assemblea applaude.

Intervento Bruni

Socio Bruni: si augura che i valori dell'Associazione siano custoditi dall'Amministrazione. È prossimo il rinnovo del contratto: occorre segnalare la situazione al Ministro perché siano estesi al personale in quiescenza tutti i vantaggi man mano concessi al personale in attività. Data la complessità di tutte le proposte, il Bruni lascerà lo scritto ai fini della pubblicazione.

Intervento Di Maio

Il socio Di Maio, V. Presidente di Palermo: l'art. 25 dello statuto sta bene così come è, poiché siamo in tema di elezioni a suo avviso è giusta la convocazione due mesi prima. Il Presidente ricorda che è un errore di stampa, il testo ufficiale dice "ogni due mesi". Comunque sul regolamento che contiene tutto il meccanismo elettorale si potrà fare qualcosa. Prosegue Di Maio: i Gruppi costano, ma costano anche le Sezioni. Presidente: non possiamo obbligarci i Gruppi a diventare Sezioni.



18-3-1989 - Assemblea Generale ANPS. Sul podio, da sinistra: il Segr. Gen. Fiaschetti, il Pres. Collegio Sindacale Gen. Forleo, il V. Pres. ANPS Dr. Nigro, il Presidente Nazionale, il Vice Capo Vicario della Polizia Dr. Mosti, il Pres. della Sez. di Roma, Gen. Dierna.

Intervento Giardi

Il socio Giardi, di Terni: si lamenta che non sia stata rispettata la regola che voleva non si parlasse di statuto, atteso che non si potevano votare le variazioni: ma ciò non è accaduto. Il Ministero ha risposto alle nostre istanze di riliquidazione delle pensioni, affermando che la lettera n.333.H.E2 che aveva inoltrato proposte.

Tale lettera, dice il Presidente, non è pervenuta alla Presidenza. Si informerà e chiarirà. In effetti è una risposta al Patronato SIAS, Ufficio di Terni, in data 11-2-89. Si cercherà di sapere quali sono le proposte del Servizio Trattamento di pensione, cui in essa si accenna.

Medaglia d'Argento ricordo: è ben poco e ha valore solo morale: la Sezione di Terni ne ha coniate 320 per il decimo anniversario della sua fondazione: si deve pensare a chiedere che si facciano anche per quanti, nel periodo 1980 al 1985, quando era stata messa da parte, ne sono stati privati e nulla hanno avuto. Il Presidente è d'accordo. Ricorda che quando il Prefetto Porpora comunicò il suo ripristino, credo nel 1985, fece presente quale sarebbe stata l'amarezza dei dimenticati.

Non essendovi più alcun socio iscritto a parlare, dice il Presidente, l'Assemblea si avvia alla conclusione. Ma è da rilevare che non è stata la migliore. Si è constatata una certa assenza di ordine: quasi tutti non accettano riduzioni del tempo concesso.

Non è mai accaduto, in quattordici anni, di rischiare l'allontanamento di un socio dall'aula.

Il Presidente saluta quindi i soci, augurando a tutti felice Pasqua e una felice giornata a quanti hanno nome Giuseppe e dichiara sciolta la seduta.

Sono le ore 12,35.

Fatto, letto e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.

I Segretari

S. Ten. (c) Trotta Salvatore

S. Ten. (c) Calabrò Virgilio

Il Segretario Generale

Isp. Capo (c) Fiaschetti Alberto

Il Presidente Nazionale
Ten. Gen. (c) Dott. Remo Zambonini

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 1988

ENTRATE Denominazione dei capitali	Somme preventivate		Somme accertate		Differenza	
	Bilancio	Totale	Riscosse	Totale	In più	In meno
PATRIMONIO	—	—	—	—	—	—
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE (Fondo cassa al 31 dicembre 1987)	5.000.000	5.000.000	14.092.783	14.092.783	9.092.783	—
TITOLO I						
Sezione 1ª - Entrate effettive e ordinarie						
RENDITE PATRIMONIALI						
Interessi su depositi bancari c.c.	5.000.000	5.000.000	1.280.439	1.280.439	—	3.719.561
QUOTE ASSOCIATIVE						
Soci Effettivi (c)	80.000.000	80.000.000	81.264.250	81.264.250	1.264.250	—
Soci Effettivi (s)	35.000.000	35.000.000	48.119.500	48.119.500	13.119.500	—
Soci Simpatizzanti	7.000.000	7.000.000	9.040.500	9.040.500	2.040.500	—
Soci Benemeriti	20.000.000	20.000.000	21.805.000	21.805.000	1.805.000	—
CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO	12.000.000	12.000.000	12.000.000	12.000.000	—	—
INTROITO PER CESSIONI (tessere - distintivi - diplomi - bollini - cravatte)	4.000.000	4.000.000	6.996.600	6.996.600	2.996.600	—
Totale 1ª Sezione	163.000.000	163.000.000	180.506.289	180.506.289	21.225.850	3.719.561
Sezione 2ª - Entrate Straordinarie						
CONTRIBUTI DI ENTI E PERSONE	2.000.000	2.000.000	18.637.930	18.637.930	16.637.930	—
Totali 1ª e 2ª Sezione	165.000.000	165.000.000	199.144.219	199.144.219	37.863.780	3.719.561
TITOLO II						
MOVIMENTO CAPITALI	—	—	250.500	250.500	250.500	—
TITOLO III						
CONTABILITÀ SPECIALE	—	—	—	—	—	—
Riepilogo generale Capitoli I - II - III						
AVANZO AMMINISTRAZIONE	5.000.000	5.000.000	14.092.783	14.092.783	9.092.783	—
ENTRATE EFFETTIVE - 1ª Sezione	163.000.000	163.000.000	180.506.289	180.506.289	17.506.289	—
ENTRATE EFFETTIVE - 2ª Sezione	2.000.000	2.000.000	18.637.930	18.637.930	16.637.930	—
MOVIMENTO CAPITALI	—	—	250.500	250.500	250.500	—
CONTABILITÀ SPECIALE	—	—	—	—	—	—
TOTALE ENTRATE GENERALI	170.000.000	170.000.000	213.487.502	213.487.502	43.487.502	—
USCITE						
Denominazione dei capitali	Bilancio	Totale	Pagate	Totale	In più	In meno
TITOLO I						
uscite effettive						
Sezione 1ª - Uscite ordinarie						
Canone e fitti passivi	1.000.000	1.000.000	685.000	685.000	—	315.000
Spese di amministrazione	6.000.000	6.000.000	10.090.805	10.090.805	4.090.805	—
USCITE PER ASSISTENZA						
Sovvenzione a soci	30.000.000	30.000.000	54.975.000	54.975.000	24.975.000	—
Sovvenzioni a famiglie e orfani di soci deceduti	6.000.000	6.000.000	1.600.000	1.600.000	—	4.400.000
RIMBORSO SPESE PER IL PERSONALE						
(art. 31 Statuto e art. 40 Regol.)						
Personale Presidenza	12.500.000	12.500.000	5.720.000	5.720.000	—	6.780.000
Contributo alle Sezioni	70.000.000	70.000.000	67.430.000	67.430.000	—	2.570.000
Contributo al giornale FF.OO.	—	—	—	—	—	—
Rimborso spese servizi fuori sede	7.000.000	7.000.000	8.358.500	8.358.500	1.358.500	—
Riscaldamento ed illuminazione locali	—	—	—	—	—	—
Contributo Sezioni attività ricreativa assistenziale e culturale	20.000.000	20.000.000	18.250.000	18.250.000	—	1.750.000
Acquisto tessere - bollini - distintivi - diplomi - cravatte ecc.	2.500.000	2.500.000	12.250.373	12.250.373	9.750.373	—
Totale 1ª Sezione	155.000.000	155.000.000	179.359.678	179.359.678	40.174.678	15.815.000
Sezione 2ª - Uscite straordinarie						
Avanzo di amministrazione	15.000.000	15.000.000	33.899.324	33.899.324	18.899.324	—
TITOLO II						
Movimento di Capitali - somme restituite perché pervenute in più	—	—	228.500	228.500	228.500	—
TITOLO III						
Contabilità speciale	—	—	—	—	—	—
TOTALE USCITE GENERALI	170.000.000	170.000.000	213.487.502	213.487.502	59.302.502	15.815.000

IL PRESIDENTE NAZIONALE
Ten. Gen. (c) Dr. Remo Zambonini

IL SEGRETARIO GENERALE ED ECONOMO
Isp. Capo (c) Alberto Fiaschetti

Raduno Nazionale dell'ANPS a Udine il 29 e 30 settem. e il 1° ottobre 1989

Il 4 febbraio, il Signor Capo della Polizia ha formalmente approvato il programma del 1° Raduno Nazionale dell'ANPS a Udine, nonché la partecipazione ad esso, delle unità e attrezzature della Polizia di Stato.

Il programma, è, in sintesi, il seguente:

A) - Venerdì 29 e Sabato 30 Settembre
Nelle ore antimeridiane: convegno giuridico;

B) - Sabato 30 Settembre
Pomeriggio: inaugurazione del grande Mosaico dedicato a S. Michele Arcangelo in Campello di Faedis, con la celebrazione della Santa Messa officiata da S.E. l'Arcivescovo di Udine;

C) - Domenica 1° Ottobre
Nelle ore antimeridiane: incontro dei convenuti con la cittadinanza in Piazza 1° maggio con la sfilata di un Reparto di formazione della P.S. con Bandiera del Corpo (con possibile giuramento) e delle rappresentanze dell'ANPS di tutta l'Italia.

Si è convenuto che la parte giuridica sarà curata dall'Istituto Giuridico Studi Regionali del Friuli Venezia Giulia (ISGRE), secondo il progetto già inviato al Ministero, al quale potranno essere apportate eventuali modifiche o varianti.

D) - Rappresentanza delle Forze della Polizia di Stato

- Stands rappresentanti le attività delle Forze di Polizia
- La esposizione di uniformi storiche e di trezzi d'epoca
- La partecipazione della Banda musicale della Polizia di Stato
- La presenza di un Reparto dello Squadron a cavallo che nella settimana precedente alla manifestazione sarà presente nei quattro capoluoghi di provincia della Regione
- la presenza di Reparti delle specialità della Polizia di Stato (sciatori,

sommozzatori ecc.)

- La presenza della Squadra acrobatica, delle autovetture e dei motociclisti della Polizia Stradale
- La presenza di unità cinofile
- La presenza di elicotteri anche nelle giornate precedenti alla manifestazione
- La presenza di mezzi speciali della Polizia Scientifica ecc.
- La presenza di una imbarcazione delle specialità di Polizia Marittima
- La distribuzione di stampe propagandistiche della Polizia di Stato.

Le modalità e l'impiego di partecipazione saranno concordati in un successivo incontro con la partecipazione di esperti del Dipartimento di P.S.

E) - Presenza e partecipazione dell'ANPS

Tale assetto della organizzazione, che sarà definita man mano, tenendone tempestivamente al corrente le SS.LL., dovrebbe scindersi in due:

1) Alloggiamenti in sede, per soci e familiari: le sedi saranno Udine e, in maggior misura si ritiene località limitrofe come Lignano Sabbiadoro, Grado e altre dotate di minori capacità ricettive: **le prenotazioni dovranno essere effettuate presso la Sezione di Udine**; costi degli alloggi, ancora da convenire. Su tale materia, notizie dirette pervenivano dalla Sezione di Udine.

Trasporto dalle sedi di pernottamento a Udine il 29 e il 30 settembre (il pomeriggio a Campello di Faedis) e il 1° ottobre a cura dell'Amministrazione: in parallelo saranno organizzate nei giorni 29 e 30, specie per i familiari, gite a località del Friuli come Aquileia, Trieste, Redipuglia, ecc.

Il viaggio dalle sedi di provenienza alle località di sosta e pernottamento sarà a carico dei partecipanti, non disponendo l'Amministrazione di fondi in bilancio da destinare al tal fine.

Mezzi di viaggio:

- pullmans noleggiati da gruppi di partecipanti per la durata della manifestazione; è il mezzo migliore perché assicura a ciascun gruppo piena libertà di movimento;
- aereo: scalo a Ronchi dei Legionari; i gruppi saranno rilevati a cura dell'Amministrazione;
- treno: sino a Udine o Cervignano del Friuli; rilevamento come sopra; chiaro, a Udine affluiranno quanti avranno avuto in assegnazione alloggi nelle città o località limitrofe.

2) Presenze: la Presidenza si augura che il maggior numero di soci possa intervenire: in tal quadro, che com-

prende anche i familiari, i soci dovranno (e ciò sembra ovvio ai fini dell'immagine del Sodalizio cui il Raduno è preordinato e che tende ad esaltare e porlo all'attenzione della collettività nazionale) disporre almeno dell'ambito sociale o similare e anche, di bustina, sovraccolletto, cravatta sociale e stemma araldico: le Signore di foulard sociale: il tutto da usare nelle manifestazioni esterne (pomeriggio del 30 e mattino dell'1/10).

È purtroppo, triste rilevare che la maggioranza delle Sezioni dispone, in misura ridotta, di quanto sopra, quando non ne dispone addirittura: la fornitura di bustine e sovraccolletti fa capo alla Presidenza Nazionale che già ha provveduto a ordinarne un congruo numero alla Ditta (si tratta come noto della Ditta Ventricini, Via Caio Mario, 4 - 00192 Roma).

Cravatte foulards e stemmi araldici dovranno essere commissionati direttamente dalle Sezioni alla Sezione ANPS di Como al più presto, atteso il tempo necessario all'approntamento: **inutile chiederli alla Presidenza Nazionale.**

Si può pensare che il concorso di Sezioni più lontane (Puglie, Calabria, Sicilia, Sardegna, Lucania) possa essere per difficoltà e costo di comunicazioni più limitato: ci auguriamo che ciò non sia e che l'entusiasmo e lo spirito associativo sappiano prevalere su ogni difficoltà.

Il 9 novembre 1981 portammo all'Altare della Patria 75 bandiere su 80, quante erano allora le Sezioni: ora siamo 125 Sezioni, facciamole vedere con la nostra presenza o almeno attraverso le bandiere. Sarebbe indispensabile che si potesse comunque inviare il gruppo bandiera coi Presidente e 1 o 2 Alfieri.

Una cosa ancora: contributi per il Mosaico di S. Michele: la raccolta procede, purtroppo, con una certa faticosità, a parte alcuni casi encomiabili ma minoritari: l'opera è grandiosa ma costa (sugli 80-90 milioni), metà di tale somma è già stata corrisposta a merito precipuo delle Sezioni del Friuli.

Come abbiamo sempre ripetuto, questa è un'opera di tutti, della Associazione!

Siamo ad aprile e quanto sopra è una traccia che ha ovviamente carattere in parte orientativo e potrà subire qualche variazione che sarà tempestivamente comunicata

Cordialità.

Il Presidente Nazionale
Ten. Gen. (c) Dott.
Remo Zambonini

BASSANO DEL GRAPPA

Un convegno, un simposio, un'organizzazione ammirevole

Vorrei subito dire che l'annuale raduno portato a termine dalla Sezione di Bassano, ormai fiorente e dinamica, mi ha lasciato l'immagine d'un autentico, animatissimo simposio veramente di notevole profilo che, a distanza di tempo, si ricorda sempre con particolare piacere: il merito principale, senza nulla togliere ai suoi validissimi collaboratori, va attribuito al suo Presidente M. Ilo Marcadella il quale attraverso una sua personalissima regia ha saputo sottrarre all'avvenimento quei luoghi comuni e ripetitivi che troppo spesso ricorrono nella stampa quotidiana in occasione di riunioni d'arma o simili.

Infatti desta un gran piacere veder convergere subito come in un unico fascio ideale, sebbene distinti nell'intima essenza, i segni dell'amicizia aperta e cordiale, del pranzo cui nulla manca, dell'organizzazione essenziale e dignitosa, ma soprattutto di quell'atmosfera di avvertita partecipazione, da un lontano passato ad oggi, a rivisitare in una versione di amicale affettuosità, eventi, casi e vite stesse di quanti erano presenti. È come scoprire un'umanità sommersa dal volto nuovo, luminoso in cui viene privilegiata la solidarietà fino a far blocco unico, verace, ed il fatto è meraviglioso, tra subordinati e comandanti, pensionati e personale in servizio, autorità civili e militari, famosi atleti e gregari! Eppure l'evento è semplice, senza pretese, nato in una giornata, per caso, limpida e piena di sole nella terra del Comune di Campolongo sul Brenta appena fuori Bassano, a ridosso dei contraforti del Grappa, sul fondovalle lambito dalle acque del Brenta che, più querulo del solito, pare scandisca in perpetuità prima di passare sotto il celebre ponte, le struggenti note della famosa canzone degli alpini: "SUL PONTE DI BASSANO...".

Tuttavia c'è un'aria fresca, a volte pungente, provocatoria attorno a noi, al centocinquanta e oltre partecipanti, tanto che s'incappa subito sull'onda emotiva; prima alla messa, poi nelle chiacchiere imbastite tra la stradioccola in salita, la piazzetta ed il salone del

convivio così che il passato sembra presente ed il presente fa navigare la fantasia in alto, tanto in alto e con fisicità come fossimo in una mongolfiera...

È una giornata che si vorrebbe non finisse perché il fatto è che al centro di tutto c'è sempre l'uomo e ciò anche come misura, nel bene o nel male, delle azioni che compie! Infatti la considerazione è emersa più volte in chi ha preso la parola: il Dr. Tranquillin V. Presidente Nazionale, il M. Ilo Marcadella, il Sindaco Cav. G. Bonato, il Presidente della Sezione di Moena

Comm. Avico ed altri ancora. Commovente il discorso d'un socio emigrato in Canada dove onora il lavoro italiano e copre posizioni di prestigio. Numerose e qualificate le presenze al tavolo della presidenza tra cui: il Colonnello Zonta in rappresentanza della Scuola Allievi di Vicenza, il V. Questore Milioni Comandante Polizia Stradale Vicenza, parecchi Sindaci della vallata e molti presidenti o responsabili di Associazioni d'Arma locali e il festeggiatissimo olimpionico di sci Compagnoni.

Alberico Tranquillin

BISCOTTI E CRACKERS



**TUTTA LA BONTÀ
CHE TI SALTA IN MENTE**

Onorificenze

Ai seguenti Soci, per interessamento della Presidenza Nazionale, è stata concessa l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana":

ANDRIANI Cosimo	Vicenza
BETTINI Roberto	Trento
BEZZECCHIERI Osvaldo	Trento
BONIELLO Giovanni	Vicenza
BOVE Nicola	Terni
CAMPANALE Nicola	Bari
CICERO Albino	Terni
CROCCETTA Guerrino	Vicenza
DE MARCO Salvatore	Catanzaro
DORIA Osvaldo	Vicenza
FANTACCIONE Tommaso	Terni
GABBRIELLI Rivo	Lugo
GOBBO Ermanno	Lugo
LANCELLOTTA Nicola	Piacenza
LANDI Raffaele	Ravenna
LOTRECCHIO Pasquale	Trento
LUSUARDI Protasio	Udine
MARGOTTI Domenico	Lugo
MICCO Luigi	L'Aquila
MOLINO Alfio	Udine
MORETTA Francesco	Roma
PESCOLLA Vincenzo	Alessandria
PORRI Antonio	Viterbo
ROSELLI Giovanni	Udine
SACCONE Nicola	Roma
SCAFURI Felice	Terni
SCARPONI Fabio	Trento
TOCCO Giuseppe	Viterbo
TOMMASI Domenico	Trento
TRIZIO Michele	Bari
VESCHINI Oliviero	Terni

A tutti gli insigniti congratulazioni ed auguri da Fiamme d'Oro.

Notizie liete

Ancona

Il giovane Mirco Rossini, genero del Segretario Economo della Sezione ANPS Armando Ascani, si è brillantemente laureato in giurisprudenza, con 110 e lode, presso l'università di Macerata, discutendo la tesi di procedura civile sulla "Esecuzione forzata degli obblighi di consegna dei minori".

Al neo dottore le congratulazioni degli amici della Sezione ANPS di Ancona e di Fiamme d'Oro.

Bassano del Grappa

Il 3 marzo la Signora Patrizia Vettorazzo, moglie del socio consigliere Agente Scelto Piermilio Pontarollo, in servizio presso la Questura di Vicenza, ha dato alla luce una bambina alla quale è stato imposto il nome di Giada.

Alla neonata ed ai genitori i migliori auguri da tutti i Soci di Bassano del Grappa e da Fiamme d'Oro.

Como

Luciano Patti, socio (c), classe 1907, il 29 giugno raggiunge il traguardo di una bella età: 82 anni. È stato il primo presidente della Sezione per il decennio 1969/79. Malgrado la non giovane età, ha mantenuto sempre intatto lo spirito giovanile e battagliero, come una volta.

Nel lontano 1950, allora brigadiere della Squadra Mobile, un giornale satirico locale lo ricordava, pubblicando una sua caricatura che riproponiamo simpaticamente in occasione del suo compleanno. A lui vicini con sincero affetto tutti i soci della Sezione e Fiamme d'Oro gli augurano tanta serenità e felicità.



Caricatura del Socio Patti Luciano.

Luino

Il 18 dicembre 1988, nella Chiesa dell'Assunzione di Maria Vergine di Rocca Canavese (Torino), la Signorina Elena Margherita Peracchione, Agente della Polizia di Stato e Consigliera della Sezione, si è unita in matrimonio con l'Agente della P.S. Mauro Mazzucco. Entrambi sono in servizio presso il Settore Polizia Frontiera di Luino.

Agli sposi tanti auguri di felicità dai componenti la Sezione di Luino e da Fiamme d'Oro.

* * *

Il Socio Simpatizzante Domenico Stomante, figlio del Socio Nunzio, si è unito in matrimonio il 4 febbraio con la Signorina Cinzia Picciolo.

Alla giovane coppia i migliori auguri di felicità dai Soci tutti e da Fiamme d'Oro.

Salerno

Il 28 dicembre il Dott. Angelo Mon-

toro - chirurgo - figlio del Presidente della Sezione, ha contratto matrimonio con la Signorina Anna Delle Corte.

Ai novelli sposi gli auguri più sentiti da parte dei soci della Sezione e di Fiamme d'Oro.

Trieste

L'11 settembre 1988 il Segretario della Sezione Otello Nardin, ha accompagnato all'Altare la figlia Anna Luisella, la quale si è unita in matrimonio con Francesco Colasuonno.



La Sezione rinnova agli sposi le più sentite felicitazioni con gli auguri di ogni bene, a cui si associa Fiamme d'Oro.

Vercelli

Il 5 gennaio si sono uniti in matrimonio in Casale Monferrato (AL) l'Agente della Polizia di Stato Giuseppe Todaro e la Signorina Simonetta Aimaretti.

Ai due giovani sposi gli auguri più cari di tanta gioia e felicità per un lieto avvenire da parte dei Soci della Sezione, a cui si associa Fiamme d'Oro.

Nozze d'oro

Torino

Il socio Comm. Donato Bo, già Segretario Economo della Sezione ANPS dal 1969 al 1979, in data 1° aprile ha compiuto 80 anni. Lo stesso giorno egli e la Sua gentile Signora Elisabetta Pohl hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio.

Da tutti i soci della Sezione i più affettuosi auguri di ogni bene e ancora tanti anni di felicità. Un particolare augurio di una lunga e serena vita dalla Presidenza ANPS e da "Fiamme d'Oro".

* * *

Torino

Il 6 gennaio è nata Francesca, figlia di Nicoletta e Graziano Bondone, agente scelto della Polizia di Stato, in servizio presso la Questura e socio ANPS.

Alla Signora Nicoletta ed all'Agente Graziano giungano le più vive felicitazioni da parte dei soci della Sezione e di Fiamme d'Oro.

* * *

Il 13 gennaio, il Padre Domenicano Domenico Marsaglia, Assistente Religioso della Sezione ANPS, ha battezzato la piccola Claudia, figlia della Signora Elisabetta e del Dott. Maurizio Celia, Dirigente della Squadra Mobile della Questura.

Alla piccola Claudia i più affettuosi auguri di ogni bene, da parte dei Soci della Sezione e di Fiamme d'Oro.

Viterbo

La Signorina Antonella Giannini, figlia del socio Luigi, in data 12 gennaio 1989, ha conseguito presso l'Università degli Studi di Roma la laurea di Dottore in giurisprudenza con voti 110/110.

Alla neo dottoressa vivissime congratulazioni dalla Sezione ANPS e da Fiamme d'Oro.

La Presidenza ANPS e "Fiamme d'Oro" formulano i migliori auguri di ogni bene ai nostri collaboratori Giuseppe Rispoli e Salvatore Trotta che recentemente hanno compiuto rispettivamente 85 e 80 anni.

Onorificenze

Ai Soci Armando BONI, della Sezione di Livorno e Giovanni CELANO, della Sezione di Palermo, è stata conferita l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

I seguenti Soci sono stati insigniti dell'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana":

FACCHINI Emilio Udine
PIEMONTE Luigi Rovigo

Ai seguenti Soci è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana":
FROLDI Franco Mantova
LUSUARDI Protasio Udine

MOLINO Alfio Udine
PESCOLLA Vincenzo Alessandria
ROSELLI Giovanni Udine
RUGGIERO Gennaro Alessandria
TARONI Antonio Lugo
TAVANO Michele Vicenza

Il Socio Cav. Adolfo RIMONDI, Sindaco della Sezione di Bologna, è stato promosso al grado di Capitano r.o., con anzianità dal 24-4-1984.

Al Socio Luigi DI MARTINO, della Sezione di Siena, è stata conferita la qualifica di Sovrintendente Capo del Ruolo ad Esaurimento dei Sovrintendenti, a decorrere dal 1° gennaio 1984.

A tutti gli insigniti congratulazioni ed auguri da Fiamme d'Oro.

OFFERTE

Gallimberti Angelo	Osio Sotto (BG) L. 30.000
Clemente Giuseppe	Roma L. 20.000
Menozi Massimo	Roma L. 20.000
Nasti Vincenzo	Tramonti (SA) L. 2.000
Dessole Michele	Milano L. 10.000
Sezione ANPS	Venezia L. 30.000
Marulli Vito	Brindisi L. 20.000
Cavallini Renato	Roma L. 30.000
Isgrò Nunzio	Gualtieri Sicamino (ME) L. 20.000
Colella Filippo	Alatri (FR) L. 20.000
Alessi Cirillo	Milano L. 20.000
Buono Agostino	Roma L. 4.000
Pace Francesco Paolo	Roma L. 20.000
Sezione ANPS	Pordenone L. 20.000
Pasi Luciano	Faenza L. 50.000
Randi Giovanni	Faenza L. 50.000
Laccetti Vittorio	Rosate (MI) L. 20.000
Zanini Giulio	Mantova L. 5.000
Zoani Adolfo	Roma L. 30.000
Segreteria Onorevole	
Claudio Pontello	Firenze L. 20.000
Gariano Franco	Marcellinara (CZ) L. 15.000
Giugliano Armando S.	Giuseppe Vesuviano (NA) L. 2.000
Tavanti Virgilio	Livorno L. 5.000
Ferruggia Baldassarre	Cava dei Tirreni (SA) L. 20.000
Maniscalchi Ferruggia	
Vittoria	Palermo L. 20.000
Minacapelli Gaetano	Milano L. 30.000
Bo Donato	Torino L. 30.000
Allegri Sergio	Roma L. 50.000
Ferrarin Vittorio	Thiene (VI) L. 50.000
Navilli Filippo	Roma L. 15.000
Granata Gordon Libero	Alzate Brianza (CO) L. 15.000
Ferluzzi Giuseppe	Livorno L. 20.000
Laronca Salvatore	Gravina (BA) L. 20.000
Bo Donato	Torino L. 20.000
Sau Gavino	Cagliari L. 30.000

Soci che si distinguono

Il Socio Giovanni Dettori, Sovrintendente Principale in pensione è un affermato pittore e scultore, Accademico Internazionale, Diplomato presso l'Istituto Internazionale per la Diffusione della Cultura di Milano.

Tra gli innumerevoli attestati di riconoscimento e titoli Accademici ricordiamo: Gran Croce d'Oro di "Barone" delle Arti; Cavaliere della Legione Internazionale delle Arti; Maestro d'Arte; Accademico dell'Accademia Internazionale "San Marco" di Napoli.

Alcune sue opere sono state pubblicate sull'Enciclopedia Mondiale "Artisti Contemporanei", edizione del Prof. Franco Traioli di Bologna.

Nello scorso dicembre, è stato insignito del titolo di Professore Honoris Causa dalla Interamerican University of Humanistic Studies e nominato Membro dell'Istituto Europeo di Cultura Popolare e Ambientale, nonché Membro Benemerito dell'Arte e della Cultura Popolare Europea, con Medaglia d'Oro.

La Sezione ANPS di Imperia è orgogliosa di annoverare fra i suoi Associati, il Dettori al quale augura altri meriti riconoscimenti.

Pellegrinaggio ad El Alamein

La Sezione Combattenti e Reduci "Eur - Ardeatino - Garbatella" di Roma ha promosso e predisposto, in collaborazione con l'Arcei, un pellegrinaggio al Sacrario Militare dei Caduti Italiani di El Alamein, con deposizione di una corona d'alloro.

Il viaggio si svolgerà, via mare, nel prossimo autunno, con partenza da Venezia e prevede escursioni e visite anche in Israele (Haifa, Nazareth, Gerusalemme, Betlemme), in Egitto (Alessandria), in Grecia (Atene, Olimpia, Rodi, Creta, Patmos), a Cipro (Curium, Paphos), in Jugoslavia (Dubrovnik, Ragusa), in Turchia (Efeso).

Possono partecipare ex combattenti e reduci, con familiari e amici. Chi desidera maggiori informazioni può scrivere alla Segreteria Pellegrinaggi c/o Arcei - Viale Ruggero Bacone, 6 - 00197 Roma. Oppure telefonare: (06) 47.55.234 - 47.56.648 (attenzione incaricato pellegrinaggio El Alamein).

**In memoria del
Tenente Generale di P.S.
Bruno GEUNA**



È venuto meno il 27 dicembre 1988 il Ten. Gen. di P.S. Bruno Geuna.

Nato a Cavour il 14 luglio 1919, Geuna è nel 1940 Sottotenente del 2° Rgt. Granatieri di Sardegna e nel 1942 Tenente. Dal maggio 1941 al Novembre 1942 partecipava con la stessa Unità alle operazioni di guerra nei Balcani e nel Mediterraneo, e dal marzo 1944 al maggio 1945 quale partigiano alle operazioni di guerra svoltesi in Piemonte con la Brigata Garibaldi meritandosi quale Comandante di Distacco in Alta Valle Po, una croce di guerra al valore militare. Gli sono state conferite, inoltre, due croci di guerra al merito per il periodo bellico 1940-1943.

Si arruola nel settembre 1947 nel Corpo delle Guardie di P.S., specialità Polfer, sede Torino. È Tenente in s.p.e. nel luglio 1948.

Nel corso della carriera è stato Ufficiale addetto al Compartimento Polizia Stradale di Torino, Comandante la Sezione Polizia Stradale di Cuneo, Ufficiale Superiore addetto al Compartimento Polizia Stradale di Milano, Ufficiale Superiore addetto al Raggruppamento Guardie di P.S. di Milano, Colonnello a disposizione del Raggruppamento Guardie di P.S. di Roma a seguito di malattia. Per fisica permanente invalidità fu collocato in congedo nel 1976. Il 15 maggio 1982 era stato promosso Ten. Generale a Titolo Onorifico.

Ricordo con affetto e con stima Bruno Geuna ben conosciuto negli incarichi in cui lo ebbi vicino come Com.te la Sez. Polstrada di Cuneo e come Uff. Sup. addetto al Raggruppamento di Milano, compito pesante e difficile in cui lo vidi operare nell'infortunato autunno del 1969.

Non perdeva mai la calma, quanto faceva, faceva bene, attentamente. Era preciso e scrupoloso: un collaboratore impareggiabile, un uomo che non si può dimenticare.

Sono molto grato al Magg. Gen. Renato Villetti, Milano, per le notizie fornitemi sul collega Geuna.

R.Z.

**In memoria del
Sovrintendente Capo
Boris MARTELLANI**



GORIZIA

Il 27 febbraio è tragicamente scomparso il Sovrintendente Capo Boris Martellani, ucciso da un collega sofferente di disturbi nervosi. Boris Martellani gli era sempre rimasto vicino per cercare di aiutarlo a ritrovare il suo equilibrio psichico. Egli era stimato e ben voluto da tutti per l'altruismo, l'umanità e la piena disponibilità che caratterizzavano i suoi rapporti con gli altri ed è stato coerente sino all'ultimo con questa sua linea morale.

Il Settore Polterra, presso il quale il valoroso Martellani prestava servizio, e il Sodalizio perdono un ottimo poliziotto, un uomo generoso, altruista e sensibile.

"Fiamme d'Oro", assieme ai Soci della Sezione di Gorizia, esprime ai familiari le più sentite condoglianze.

**In memoria del Dott.
Carlo MINERVA**

È mancato il 24 dicembre 1988 il Dott. Carlo Minerva, Primo Dirigente della Polizia di Stato.



**In ricordo del S. Ten.
Nicolò SQUARCIONE**

Era nato a Galatina (Lecce) l'11-6-1925.

Nominato volontario Vice Commissario Aggiunto il 1-6-1951, Vice Commissario agg. il 4-12-1951, Vice Commissario il 1-6-1954, Commissario Aggiunto il 1-7-1956, Commissario il 1-10-1956, Commissario Capo il 13-1-1967 e Vice Questore Aggiunto il 23-12-1972. Promosso, per merito comparativo, Vice Questore del ruolo ad esaurimento in data 13-7-1980 ed ai sensi del D.P.R. 336/1982, promosso, per merito comparativo, alla qualifica di Primo Dirigente il 5-5-1983.

Aveva prestato servizio presso la Scuola di Polizia di Foggia dal 10-9-1951, presso la Questura di Treviso dal 30-9-1954 e quella di Bari dal 1-3-1959. In seguito presso l'ex Commissariato distaccato di Minervino Murge (Bari) dal 1-2-1962 e presso la Questura di Ravenna dal 20-2-1964, ove dal 18-12-1983 aveva svolto l'incarico di Capo di Gabinetto.

Era insignito dell'onorificenza di Cavaliere Ufficiale dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".



Il Magg. Gen. Giacomo Witter Ruffilli, V. Pres. la Sezione di Teramo, recentemente scomparso e che abbiamo ricordato nel n. 1-2 - Gennaio-Febrero 1989 - pag. 14 di "Fiamme d'Oro".

Esequie celebrate a Ruvo di Puglia: foto del Socio M. Ilo Domenico SGRÒ di Messina che la Presidenza ringrazia per tale partecipazione.

**Costituzione
nuove Sezioni**

Il Consiglio Nazionale nella riunione del 17 marzo 1989 ha approvato la costituzione della Sezione di:

Crema

Atto costitutivo del 23 febbraio 1989. Commissario Straordinario Scarpazza Mario.

Cariche sociali

Riportiamo le cariche elette per il rinnovo dei Consigli di Sezione approvate dal Consiglio Nazionale il 17 Marzo 1989.

Agli eletti il Consiglio formula auguri di buon lavoro e successo.

Cosenza

Presidente: Baldo Cono Giuseppe; Vice Presidente: Grandinetti Arcangelo; Consiglieri: Lupo Luigi, Pernice Antonio, Citrigno Mario, Steffa Raffaele, Li Trenta Santo, Sirianni Giuseppe, Spinelli Silvio; Sindaci effettivi: Falcone Mario, Reda Pietro; Sindaci supplenti: Graceffa Calogero, Caruso Michele.

La Spezia

Presidente: D'Eramo Attilio; Vice Presidente: Ruggeri Saverio; Segretario Economico: Marchetto Sergio; Consiglieri: Lorgna Pietro, Caramanna Francesco, Selvanizza Alfredo, Ferla Salvatore; Sindaci effettivi: Gianardi Ezio, Olivetti Adolfo; Sindaci supplenti: Inferreda Pietro, Pagliari Giorgio.

Moena

Presidente: Avico Federico; Vice Presidente: Compagnoni Ottavio; Segretario Economico: Alaimo Filippo; Consiglieri: Franceschetti Cesare, Ruffinella Mario, Cigolla Rinaldo, Barbaletto Carlo, Durigon Duilio, Chatrian Innocenzo, D'Incal Mamante, Lucchi Angelo, Fanton Marco; Sindaci effettivi: Lazzarin Giuseppe, Mazzucco Danilo; Sindaci supplenti: Venturi Fernando, Giber Cristiano.

Rovigo

Presidente: Calvo Carmelo; Vice Presidente: Sassi Lorenzo; Segretario Economico: Pellegrino Mario; Consiglieri: Pampado Vasco, Zennaro Antonio, Bordin Bruno, Pistillo Riccardo,

Bellomo Antonio, Strada Oronzo; Sindaci effettivi: Bronzato Plinio, Fomasiero Silvio; Sindaci supplenti: Boscolo Erminio, Luzi Dino.

Sassari

Presidente: Fancello Giovanni Maria; Vice Presidente: Obinu Giuseppe; Segretario Economico: Sardu Angelino; Consiglieri: Arca Giuseppe, Pusolu Carmelino, Nuscis Benigno, Santisi Giovanni, Perrone Alberto, Uneddu Antonio, Paschino Giovanni, Bamalinardo Rocco; Sindaci effettivi: Mastinu Costantino, Griua Giovanni; Sindaci supplenti: Frongia Emilio, Basolu Nino.

Venezia

Presidente: Morassi Giovambattista; Vice Presidente: Marra Alfredo; Segretario Economico: Bertolaso Giovanni; Consiglieri: Giambianco Sebastiano, Mulato Narciso, Mazzella Aniello, Stabile Stefano, Rossi Nicola, Tarindano Umberto, Zanetti Adamo, Di Blasi Orazio, Lo Cascio Antonino, Di Barbora Mario; Sindaci effettivi: Torrisi Orazio, Nipitella Salvatore; Sindaci supplenti: Chino Luigi, Di Barbora Mario.

Cariche singole

Approvate dal Consiglio Nazionale il 17 Marzo 1989:

nomina presso la Sezione di Prato del socio Tortora Giorgio a Consigliere in luogo della socia Alota Margherita

deceduta;

nomina presso il Gruppo di Busto Arsizio (Varese) del socio Cambria Giuseppe a Delegato in luogo del socio Carlomagno Biagio;

nomina presso la Sezione di Teramo del socio De Santis Giuseppe a Vice Presidente in luogo del socio Gen. Ruffilli Witter Giacomo deceduto;

nomina presso la Sezione di Spoleto del socio Becherini Sperello a Segretario Economico; nomina dei soci Ciar-diello Tullio, Anzalone Genesio, Pinca Dante a Consiglieri in luogo dei soci Tarli Sergio, Gentili Francesco, Cacciamani Primo dimissionari;

nomina presso la Sezione di Asti del socio Imperato Aniello a Segretario Economico;

nomina presso la Sezione di Ventimiglia del socio De Benedittis Pietro a Sindaco effettivo in luogo del socio Tolazzi Remigio deceduto;

nomina presso la Sezione di Palermo del socio Pizzino Cono a Sindaco supplente;

nomina presso la Sezione di Parma del socio Di Castri Francesco a Consigliere, in luogo del socio Maggio Manlio dimissionario;

nomina presso il Gruppo di Domo-dossola del socio Cuozzo Ciro a Delegato, in luogo del socio Moschella Lucio deceduto.

ERRATA CORRIGE E RETTIFICHE

"Fiamme d'Oro" n. 12 - Dicembre 1988
Insero Sezioni ANPS

Pag. 18 - L'indirizzo del Presidente della Sezione di La Spezia, Attilio D'Eramo, è Via XX Settembre n. 54, SARZANA (SP) e non La Spezia.

Pag. 21 - Rovigo - Il numero telefonico della Questura è 0425/28881-2-3-4-5 - interno per la Sezione ANPS 146 e non 23142 interno 156.

Pag. 22 - L'indirizzo del Presidente della Sezione di Siena, Angelo Illuminati, è Via Violante di Baviera n. 3 e non Via Illuminante Baviera.

Il Presidente della Sezione ANPS di Rovigo è Calvo Carmelo, Via Nevegal n. 7 - Rovigo - Tel. 0425/28267.

Per i pensionati

Nell'eventualità che i soci e gli abbonati desiderino chiedere notizie relative a pratiche in corso di trattazione presso il Ministero dell'Interno è opportuno si attengano al modulo di cui appresso.

Fac-Simile di modello per richiesta di notizie

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELLA POLIZIA DI STATO
SEZIONE A.N.P.S.
di

ALLA PRESIDENZA DELLA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DELLA POLIZIA DI STATO
Via Statilia, 30
00185 ROMA

Richiesta notizie da parte del Socio:

Cognome

Nome

Nato a

il

Qualifica

Oggetto della richiesta:

(citare il n. di posizione di eventuali note in possesso del richiedente per precedente corrispondenza con il Ministero)

Richieste notizie da parte di vedove:

DANTE CAUSA:

Cognome

Nome

Nato a

il

cessato dal servizio il

deceduto (in servizio o da pensionato) il

VEDOVA:

Cognome da nubile

Nome

Nata a

il

Residente a

Via

Perché tutti possano avere idee chiare sull'argomento si unisce anche la seguente "memoria" del Ragioniere Antonio Squarcione.

LA CAUSA DI SERVIZIO

Secondo la legge 20/11/1987, n. 472, emessa ai fini della conversione in

legge con modificazione del D.L. 21-9-1987, n. 387, il giudizio che attraverso il processo verbale esprime la Commissione medica ospedaliera in ordine alla dipendenza da fatti di servizio di una infermità contratta in servizio e per causa di esso, concernente il personale civile e militare dello Stato, è definitivo per: a) la concessione delle aspettative; b) per il rimborso delle spese di cura; c) per il rimborso delle spese funerarie per il decesso avvenuto in servizio o per infermità letale riconosciuta dipendente da fatti di servizio, nei riguardi del personale già pensionato, ecc. ecc.

Tale giudizio, però, non è definitivo per la concessione dell'equo indennizzo e per la concessione della pensione privilegiata ordinaria da concedersi a favore di un dipendente statale.

Infatti, per queste due ultime concessioni è necessario, com'è noto, che il Comitato per le Pensioni Privilegiate Ordinarie emetta, su proposta per "relationem" dell'Amministrazione Centrale il proprio parere che, per l'equo indennizzo si articola sia sulla dipendenza da causa di servizio della infermità denunciata e, quindi, in "iudicando", sia per l'ascrivibilità a categoria oppure a classifica ad una delle otto categorie previste dalla legge 1094/1979 per i militari e dal D.P.R. n. 3/1957 per gli impiegati e funzionari dello Stato.

Per la pensione privilegiata il predetto Consesso emette parere soltanto per la dipendenza da causa di servizio ai sensi dell'art. 177 del T.U. 1092/1973.

Sempre ai fini di pensione privilegiata, la categoria alla quale quella infermità deve essere ascritta e indennizzata, rimane fissata la classifica attribuita dalla Commissione medica ospedaliera.

È appena il caso di mettere in evidenza che ove concorrono più infermità, la prefata C.M.O. procede alla ascrivibilità a categoria di pensione sia singolarmente sia per cumulo di tutte le infermità contratte per fatti di servizio, e risultando dalla Tabella F/1 del D.P.R. 915/1978 e successive modificazioni (esempio: se il dipendente è affetto da due infermità: 1) bronchite; 2) reumatismo articolare e singolarmente le infermità sono ritenute ascrivibili ciascuna alla 8ª categoria, il cumulo (8ª + 8ª) è ascrivibile alla 7ª categoria di pensione privilegiata).

Anche per la concessione dell'Equo Indennizzo l'infermità è classificabile

sia singolarmente che per cumulo ed è liquidata nella Misura Minima o nella Misura Massima.

La norma che dichiara "definitivo" il giudizio della C.M.O. è stata sancita anche nell'art. 5 della legge 10/10/1986, n. 668 ed è stato abrogato il 2º comma dell'art. 163 del T.U. 1092/1973 nella parte in cui si stabiliva: "che nel caso in cui l'Amministrazione Centrale abbia già adottato un provvedimento definitivo sulla dipendenza di infermità o lesioni, ai sensi delle norme concernenti lo statuto giuridico del personale, le questioni risolte con detto provvedimento non possono essere riesaminate ai fini del trattamento di quiescenza privilegiato".

Antonio Squarcione

* * *

Mozione su questioni pensionistiche che i Presidenti delle Sezioni ANPS di Arezzo, Empoli, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Montecatini, Pisa, Prato e Siena, hanno inviato alla Presidenza Nazionale dell'ANPS per l'inoltro al Ministro dell'Interno e al Capo della Polizia. Altre copie, a cura dei promotori, sono state inviate ai Presidenti delle Sezioni ANPS dei capoluoghi di provincia della Toscana, affinché ne consegnino personalmente una ai Sigg. Prefetti ed una ai Sigg. Questori.

PREOCCUPATI

che la categoria è stata già fortemente penalizzata per non avere ottenuto finora - come tutti gli altri pensionati pubblici ad eccezione dei magistrati - l'integrale perequazione delle pensioni d'annata:

RITENGONO

indispensabile un'energica azione di solidarietà da parte del personale della Polizia di Stato in quiescenza già amministrato dal Tesoro e di quello in servizio, affinché tutte le istanze finora rimaste disattese possano trovare sollecito e definitivo accoglimento:

CHIEDONO

l'immediato intervento del Signor Ministro dell'Interno, del Sig. Capo della Polizia, dei Sigg. Prefetti e dei Sigg. Questori della Toscana perché la drammatica situazione dei pensionati della Polizia di Stato della Regione in attesa da anni della pensione definitiva della liquidazione della stessa venga risolta con urgenza ed in tempi brevissimi, per evitare che gli interessati adiscano le vie legali per ottenere quanto loro spetta con il risarcimento dei

danni causati dal ritardo e gli interessi sulle somme finora non riscosse.

CHIEDONO

altresì al Signor Ministro dell'Interno e al Signor Capo della Polizia il sollecito personale interessamento perché le pratiche riguardanti l'EQUO INDENNIZZO rimaste inerte da anni vengano completate con ogni urgenza;

PROPONGONO

inoltre il decentramento a carattere provinciale della concessione delle pensioni privilegiate affidandone la trattazione alle Prefetture come è avvenuto per le pensioni ordinarie

* * *

Ammissione del personale in quiescenza alle cure fangoterapiche idropiniche ed inalatorie con parziale rimborso a carico dell'amministrazione

Il Ministero dell'Interno con circolare n. 333.A/9808 B Bis.I.1, (5) del 27 febbraio 1989 ha confermato che per l'ammissione alle cure fangoterapiche, idropiniche ed inalatorie per l'anno 1989 valgono le disposizioni emanate con circolare n. 333.A.980 B Bis.I.1, del 18 marzo 1985.

Tali disposizioni furono pubblicate sul numero 4/5 aprile-maggio 1985, pagina 13, di "Fiamme d'Oro". Nel testo erano specificate dettagliatamente le modalità circa l'ammissione alle cure stesse.

Il personale in servizio, per maggiori chiarimenti, può prendere visione della suddetta circolare presso i propri Reparti.

* * *

Trascriviamo la lettera dell'On.le Nino Cristofari, Presidente della Commissione Bilancio, Tesoro e Programmazione della Camera dei Deputati, che risponde ad un gruppo di soci della Sezione di Ferrara e, per essi, al socio Radames Mazza, in materia di perequazione delle pensioni:

OMISSIS

Occorre distinguere tra la norma di aggancio alla dinamica salariale reale che decorre dal 1º gennaio di quest'anno e riguarda tutti i pensionati (per cui per il futuro non dovrebbero più determinarsi forti squilibri) dalla

legge di ulteriore perequazione delle pensioni che riguarda oltre ai minimi anche la pensione superiore al minimo che non subiranno più i limiti previsti dalla legge 140. Nella stessa recente legge c'è poi una norma che decorrerà dal 1º gennaio 1990 per i pensionati danneggiati dal tetto.

Tuttavia queste disposizioni non attuano una completa perequazione tanto è vero che siamo in attesa della presentazione da parte del Ministero del Lavoro di un nuovo provvedimento.

Infatti ha ragione Lei nel sostenere che le recenti disposizioni per i pensionati del pubblico impiego non perequano niente, a diversità di quanto avviene per il settore privato, in quanto prevedono solo un modesto aumento percentuale.

Continuerò nel mio impegno per giungere all'ambito risultato.

Cordiali saluti.

On. Nino Cristofari

* * *

Anche il nostro socio Benemerito Gr. Uff. Pasquale Patania della Sezione di Alessandria, che si mantiene sempre in contatto con le forze politiche, ha ricevuto una lettera dal Sottosegretario di Stato delle Finanze On.le Domenico Susi, nella quale questi comunica di aver interessato al riguardo l'On.le Rino Formica, Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale.

* * *

Publio Fiori al Presidente Cossiga

Signor Presidente, dinanzi alla sempre più drammatica condizione dei "pensionati d'annata" mi rivolgo a Lei come Supremo Garante della Costituzione.

Infatti, dopo le delusioni della finanziaria e gli offensivi "aumenti" della recente legge 544 del 29/12/1988 si ha l'impressione che Governo e Parlamento non intendano realmente procedere alla perequazione pensionistica.

Questo comportamento non solo contrasta con gli art. 36 e 38 della Costituzione, ma viola apertamente il principio di eguaglianza contenuto nel fondamentale art. 3.

Non si tratta solamente di rivendicare trattamenti pensionistici proporzionati alla quantità e qualità del lavoro

svolto (art. 36) e adeguati alle esigenze di una vita dignitosa (art. 38). Sono in gioco principi e valori ancora più importanti che attengono alla pari dignità sociale di tutti i cittadini e alla loro eguaglianza davanti alla legge senza distinzione di sorta (art. 3).

È ormai noto che i pensionati d'annata sono cittadini che, pur avendo svolto la stessa attività e per lo stesso periodo di tempo di altri loro colleghi, percepiscono trattamenti di quiescenza inferiori per somme che possono arrivare addirittura a un milione, un milione e mezzo al mese.

È come se solo a carico di alcuni cittadini fosse istituita una speciale imposta, o come se ad alcuni lavoratori venisse pagato un salario inferiore a quello versato agli altri, o come se solo per alcuni cittadini i servizi sociali, gli ospedali e le medicine costassero il doppio.

È in atto da molti anni, Signor Presidente, una progressiva discriminazione sociale che va a colpire i più anziani, quei cittadini cioè che invece hanno maggiore necessità di tutela: è cioè venuto meno per i pensionati d'annata il rispetto del principio d'eguaglianza a causa di una serie di leggi che hanno escluso dagli aumenti del trattamento di quiescenza ora questa, ora quella categoria di lavoratori.

Non solo, ma questa discriminazione si accompagna al fatto, altrettanto odioso, che lo Stato non versa integralmente i contributi previdenziali per i propri dipendenti ed anzi effettua trattenute in contrasto con i principi generali del nostro ordinamento giuridico.

È giusto che sia proprio lo Stato il più grande evasore contributivo?

È lecito che a causa di una serie di leggi succedutesi negli ultimi dieci anni si siano create due categorie di pensionati: quelli di serie A e quelli di serie B che hanno gli stessi doveri ma non gli stessi diritti?

È possibile che la "scure" per gli eccessi della spesa pubblica debba finire per abbattersi sui cittadini più indifesi che chiedono solo di riavere una parte dei contributi versati durante la vita lavorativa?

Sì, perché per i pensionati d'annata non si pone il problema di invocare la solidarietà degli altri cittadini in quanto che, se fossero state contabilizzate le entrate e le uscite in tema previdenziale, si sarebbe constatato con chiarezza un sostanziale equilibrio di bilancio.

Ciò in modo particolare per i pensionati pubblici come ha più volte ricordato il Procuratore generale presso la

Corte dei Conti.

C'è dunque un problema di costituzionalità per tutte quelle norme che approvando aumenti ai dipendenti in servizio non li estendono a tutti i pensionati, lasciando così quelli più anziani tagliati fuori dal processo di progressivo adeguamento al costo della vita.

Anche i sindacati dovrebbero riflettere su questo tema perché serve poco rivendicare perequazione e aggancio alle retribuzioni se poi non si ha il coraggio di inserire nelle contrattazioni collettive anche l'onere per l'adeguamento delle pensioni.

Ma c'è di più Signor Presidente.

La Corte Costituzionale con sentenza 501/88 ha ribadito il principio della perequazione riaffermando l'illegittimità di quelle norme che hanno fatto nascere e mantengono in vita il vergognoso fenomeno delle pensioni d'annata. Fenomeno che è triste prerogativa del nostro Paese perché tutte le altre nazioni hanno da tempo eliminato tali inaccettabili disparità.

Per queste ragioni continuerò in Parlamento e nella società tale battaglia; per queste ragioni Le chiedo un "segnale" capace di scuotere quella parte della classe politica che, intorpidita dagli organigrammi di potere e dalle formule di schieramento, si sta progressivamente allontanando dai reali problemi della gente.

La ringrazio e Le invio i più cordiali ossequi.

(Articolo apparso su "IL TEMPO" di Roma del 11 febbraio c.a.)

* * *

Sono inaccettabili le sperequazioni

Le pensioni d'annata tornano in Parlamento. Con una interrogazione ai ministri del Tesoro e del Lavoro l'onorevole Publio Fiori, democristiano, ha infatti chiesto un dibattito in Parlamento sull'annoso e mai risolto problema delle pensioni d'annata "in relazione ai tagli della spesa pubblica che il governo si accinge a varare".

Nell'interrogazione Fiori rileva che "il problema delle pensioni d'annata, dopo le speranze sollevate dalle leggi 140 e 141 del 1985, si sta aggravando e che la recente legge 544 dell'88 ha dimostrato la sostanziale mancanza di volontà a procedere all'allineamento delle pensioni e al loro aggancio alle retribuzioni". E ricorda che i pensionati

d'annata sono cittadini che, pur avendo svolto la stessa attività e per lo stesso periodo di tempo di altri colleghi, percepiscono trattamenti di quiescenza inferiori per somme che possono arrivare addirittura a un milione, un milione e mezzo al mese.

"Dobbiamo evitare - ha dichiarato Fiori - che il rigore economico e fiscale finisca per colpire proprio i redditi più bassi e in modo particolare i pensionati, quando invece l'evasione fiscale di questi ultimi anni ha consentito la creazione di enormi patrimoni spesso fuggiti alla tassazione".

È necessaria - aggiunge - l'istituzione di un'imposta patrimoniale sulle grandi fortune che recuperi sul piano dei patrimoni almeno una parte di quanto fuggito alla tassazione sui redditi.

Nell'interrogazione parlamentare, l'esponente democristiano, fa presente "che è in atto da molti anni, una progressiva discriminazione sociale che si scarica sui più anziani, quei cittadini cioè che hanno maggiore necessità di tutela e per i quali non sembra valere il principio d'uguaglianza sancito dalla Costituzione". Tutta una serie di leggi - continua - ha escluso ora questa, ora quella categoria di lavoratori dagli aumenti dei trattamenti.

Pure lo Stato, dice Fiori, non versa integralmente i contributi previdenziali per i propri dipendenti ed anzi effettua trattenute in contrasto con i principi generali del nostro ordinamento.

La Corte Costituzionale - conclude Publio Fiori - con una sentenza del 1988, la numero 501, ha ribadito il principio della perequazione, riaffermando l'illegittimità di quelle norme che hanno fatto nascere e mantengono in vita il vergognoso fenomeno delle pensioni d'annata. "Fenomeno che è triste prerogativa del nostro Paese perché tutte le altre nazioni hanno da tempo eliminato tali inaccettabili disparità".

da "IL TEMPO" del 12 marzo c.a.

* * *

Proposta di legge n. 3573 d'iniziativa dei Deputati Lagorio, Alberini, Battistuzzi, Bonetti, Bruno Paolo, Caccia, Grillo Salvatore, Rebulia, Stegagnini, presentata alla Camera dei Deputati il 26 gennaio 1989 per l'estensione dell'onorificenza dell'ordine di Vittorio Veneto ai combattenti della seconda guerra mondiale:

Art. 1

1. Le disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 4, 5 e 6 della legge 18 marzo 1968, n. 263 (N.D.R. - è la legge istitutiva dell'ordine di Vittorio Veneto), sono estese ai combattenti della guerra 1940-1945 e della guerra di liberazione.

Art. 2

1. A decorrere dal 1° gennaio 1989, l'assegno di cui all'articolo 5 della legge 18 marzo 1968, n. 263, come modificato dall'articolo 2 della legge 4 novembre 1979, n. 563, è concesso agli insigniti dell'ordine che a quella data rientrano nel primo scaglione di reddito di cui alla lettera a) dell'articolo 1 del decreto-legge 30 dicembre 1988, n. 550.

Art. 3

1. All'onere derivante dell'attuazione della presente legge per l'anno 1989, valutato in lire 12 miliardi, si

provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 5334 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per il medesimo anno finanziario.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

* * *

Concorsi

Il Ministero dell'Interno ha bandito un concorso pubblico per esami, per l'ammissione di 60 allievi aspiranti commissari al 1° anno del 6° corso quadriennale presso l'Istituto Superiore di polizia per l'anno accademico 1989/90, indetto con D.M. 22-2-1989 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° serie speciale - "Concorsi ed esami" n. 23 del 24 marzo 1989.

Le domande di partecipazione al concorso, da redigersi esclusivamente sui modelli disponibili presso le Questure, devono presentarsi entro il 22 aprile 1989.

Nella Gazzetta Ufficiale - 4° serie speciale - "Concorsi ed esami", n. 40 del 26 maggio 1989 verrà data comunicazione del giorno, dell'ora e della o delle sedi in cui i candidati dovranno presentarsi per sostenere la prova scrit-

ta.

Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e nei confronti di tutti i candidati.

* * *

ENPAS

La Gazzetta Ufficiale n. 16 - 4° serie speciale - del 28 febbraio 1989 pubblica un concorso dell'E.N.P.A.S. a cinquemilacinquecento posti nei centri di vacanza marini e montani stagione estiva 1989, in favore dei figli ed orfani iscritti al Fondo di previdenza e credito per i dipendenti civili e militari dello Stato e loro superstiti.

I posti sono così suddivisi:

- centri di vacanza in montagna: tremilatrecento posti;
- centri di vacanza al mare: duemiladuecento posti.

Per ottenere l'ammissione dei figli ai centri di vacanza gli interessati dovranno far pervenire entro e non oltre il 30 aprile 1989 istanza agli uffici dell'ENPAS competenti per territorio.

I moduli delle domande si ritirano presso gli uffici dell'ENPAS.

* * *

Concorso a diecimilaquattrocento-settanta borse di studio per l'anno scolastico 1988-89 a favore dei figli dei dipendenti in attività di servizio iscritti al "Fondo di previdenza e credito per i dipendenti civili e militari dello Stato e per i loro superstiti" (scadenza 30 aprile 1989 per gli studenti che, nell'anno accademico 1987-1988, abbiano già frequentato corsi universitari e di perfezionamento o specializzazione post-universitaria).

* * *

Concorso a milleduecentosessanta borse di studio per l'anno scolastico 1988-89 a favore degli orfani dei dipendenti statali iscritti al "Fondo di previdenza e credito per i dipendenti civili e militari dello Stato e per i loro superstiti" (scadenza 30 aprile 1989 per gli studenti che, nell'anno accademico 1987-88, abbiano già frequentato corsi universitari e di perfezionamento o specializzazione post-universitaria).

* * *

Si trascrive la ministeriale n. 333.D.9816.T dell'8 marzo 1989 relativa alle modalità per ottenere la concessione delle decorazioni citate nell'oggetto.

OGGETTO: Istruzioni per l'applicazione della legge 14 luglio 1965, n. 938, che istituisce la Medaglia Militare al merito di lungo comando e la croce per anzianità di servizio per gli appartenenti al Corpo delle Guardie di P.S. - Risposta a quesito.

In relazione alla nota sopra citata, si comunica che la legge 14 luglio 1965 n. 938, istitutiva delle decorazioni in oggetto è tuttora vigente e trova applicazione nei confronti del personale del disciolto Corpo delle Guardie di P.S., limitatamente al periodo compreso tra la data di arruolamento ed il 24-4-1981, data di entrata in vigore della

legge 1° aprile 1981, n. 121.

Gli aventi diritto potranno, pertanto, avanzare richiesta per la concessione delle citate decorazioni, se in servizio, alla Prefettura competente e se in congedo a questo Ministero.

Si rappresenta, inoltre, che è allo studio l'emanazione del Decreto previsto dall'art. 72 del D.P.R. 28 ottobre 1985, n. 782 relativo ai criteri per la concessione dei riconoscimenti per anzianità di servizio e per merito di servizio agli appartenenti ai ruoli del personale della Polizia di Stato.

Il Direttore della Divisione
F.to Palma

L'associazione per delinquere

Elementi costitutivi - differenziazioni tra associati e promotori - circostanze aggravanti.

Il Codice Penale all'art. 416 individua gli elementi costitutivi del delitto di associazione per delinquere.

Ricorre tale fattispecie criminosa quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti. Il reato ha pertanto carattere plurisoggettivo.

Dottrina e giurisprudenza in larga misura identificano nell'ordine pubblico l'oggetto giuridico del reato. In particolare si rileva come l'esistenza di una associazione diretta a commettere delitti susciti allarme nella popolazione e dunque sia pregiudizievole al regolare andamento del vivere sociale.

L'art. 416 ha carattere generico e di conseguenza non si applica quando il fatto di associazione sia preveduto in modo specifico da altre norme penali, quali la cospirazione politica mediante associazione (art. 305 cp) e la banda armata (art. 306 cp).

Secondo una ricorrente formula giurisprudenziale, l'associazione per delinquere si configura come un accordo a carattere generale e continuativo, finalizzato alla attuazione di un programma di delinquenza e destinato a permanere anche dopo l'eventuale consumazione dei delitti programmati.

D'altro canto la dottrina prevalente sottolinea che per esservi associazione per delinquere, non è sufficiente il semplice accordo, ma si richiede una organizzazione o comunque una unione avente carattere di stabilità e permanenza.

Inoltre ad integrare l'elemento psicologico dell'associazione è necessaria la coscienza e volontà di associarsi con lo scopo di commettere più delitti. Non integra pertanto il reato, l'associarsi al fine di commettere un solo delitto oppure delitti colposi, preterintenzionali o reati contravvenzionali.

Ai fini della pena la norma tiene distinta la posizione dei promotori, costitutori, organizzatori e capi da quella dei semplici partecipanti all'associazione.

Partecipa all'associazione chi vi esplica una qualsiasi attività ancorché di secondaria importanza.

Promuove l'associazione colui che se ne faccia iniziatore ovvero - come è stato affermato in giurisprudenza - colui che espliciti una attività tipica, caratterizzata dalla preminenza rispetto a quella degli altri.

Costituisce l'associazione colui che ne determini o concorra a determinarne la nascita.

Organizza l'associazione colui che coordini l'attività dei singoli membri o detti le regole che ne integrano lo statuto.

Capo è chi regola l'attività collettiva da una posizione di superiorità o supremazia gerarchica.

Il Codice infatti considera l'eventualità di una differenziazione interna tra gli associati, al solo fine di graduare la pena in dipendenza del diverso ruolo svolto dai rei.

Mentre i semplici associati sono puniti con la reclusione da uno a cinque anni, i promotori, i costitutori e gli

organizzatori sono puniti con la reclusione da tre a sette anni, così come i capi assimilati ai promotori.

Il criterio distintivo del delitto in esame rispetto al concorso di persone nel reato ed anche nel reato continuato, consiste essenzialmente nel carattere dello stesso accordo criminoso che, nel concorso di persone nel reato ed anche nel reato continuato, si verifica in modo del tutto occasionale, essendo diretto alla commissione di uno o più reati determinati, con la realizzazione dei quali si esaurisce l'accordo tra i correi e viene a cessare ogni pericolo o motivo di allarme sociale.

Nell'associazione per delinquere,

invece, l'accordo criminoso è diretto all'attuazione di un più vasto programma criminoso da parte di tre o più persone per la commissione di una serie indeterminata di delitti, con la permanenza di un vincolo associativo tra gli associati, ciascuno dei quali ha la consapevolezza costante di essere associato all'attuazione del programma criminoso, anche indipendentemente ed al di fuori dell'avvenuta effettiva commissione dei singoli reati programmati.

Circostanze aggravanti specifiche del reato in argomento, sono considerate il brigantaggio e cioè lo scorrere in armi le campagne o le pubbliche vie

con una certa ripetizione e l'eventualità che il numero degli associati sia di dieci o più.

Dal punto di vista processuale è sempre competente a giudicare il Tribunale e l'azione è promovibile d'ufficio.

Concludiamo nel sottolineare che l'associazione per delinquere ha carattere permanente e si protrae nel tempo sino allo scioglimento dell'associazione oppure sino all'arresto dei consociati in numero tale che quello dei rimasti sia inferiore al numero minimo richiesto dalla norma per la sussistenza del reato.

Aldo Ricci

Vita delle Sezioni

ANCONA

Il 7 febbraio, con l'intervento di circa 200 persone, tra soci, familiari e invitati, in località San Silvestro di Senigallia, ha avuto luogo un incontro conviviale organizzato dalla Sezione ANPS, al quale hanno partecipato il Prefetto Dr. Isca, il Questore Dr. Musarra con le rispettive Signore, il Vice Presidente Rocchi e l'Assessore Provinciale Ciceroni.

Il Presidente della Sezione Dr. Giglio ha brevemente illustrato l'attività della Sezione, auspicando la sempre maggiore affermazione del Sodalizio, che a tutt'oggi conta in Ancona 280 iscritti.

BERGAMO

Il 16 maggio 1988 la Sezione ha partecipato alla celebrazione della Festa della Polizia.

Nella circostanza, il Prefetto Dr. Sergio Vitiello ed il Questore Dr. Santo D'Aquino hanno rivolto parole di apprezzamento per la recente riorganizzazione della Sezione.

Il 12 novembre su invito del Comando dell'Accademia Guardia di

Finanza, la Sezione è intervenuta con bandiera e una rappresentanza, alla



BERGAMO - 28-1-1989 - Consegna del diploma di Socio Benemerito al Comm. Viotti da parte del Presidente della Sez. ANPS Silveri.

cerimonia del giuramento del 29° Corso Allievi Ufficiali di Complemento.

Il 28 gennaio, presso il ristorante gestito dal socio Ispettore (c) Mario Mignola, si è tenuto il pranzo sociale, che ha avuto un lusinghiero successo

per la partecipazione di numerosi soci e familiari, nonché per la presenza del Prefetto Dr. Mario Torda, dell'On. Luciano Gelpi, del Vice Questore Vicario Dr. Berretta, del Capo di Gabinetto della Prefettura Dr. Lucio Marotta, del Comandante la Sezione Polizia Stradale Dr. Piergiorgio Da Corte, del Dirigente l'ufficio Aeroportuale di Orio al Serio Dr. Domenico Savi, del Dr. Giuffrida, Dirigente l'Ufficio Personale della Questura. Nell'occasione è stato consegnato ai soci Mario Capelli e Alfonso Felitti un trofeo per il brillante piazzamento conseguito in occasione di una

gara podistica nazionale tenutasi a Vigevano. Al Comm. Carlo Viotti, presidente della Stil Carmin, è stato consegnato il diploma e la tessera di Socio Benemerito.

BRESCIA

Nell'ambito delle varie manifesta-

zioni indette dalle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, la Sezione ANPS è intervenuta, con la bandiera e una folta rappresentanza, alle seguenti cerimonie:

Su iniziativa dell'Associazione Carabinieri in congedo, il 26 novembre, nel Duomo, è stata celebrata, dal Vescovo Mons. Bruno Foresti, una Santa Messa per commemorare i defunti della Legione Carabinieri e della stessa Associazione.

Il 3 dicembre, nella Parrocchia di S. Faustino e Giovita, alla presenza delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma con Bandiere e Labari, delle Autorità Civili e Militari, è stata festeggiata Santa Barbara patrona degli Artiglieri. Dopo la Santa Messa si è svolto un rinfresco nel bar della Sezione di Artiglieria.

Il 4 dicembre, l'Associazione Marinai d'Italia ha celebrato la Festa di Santa Barbara deponendo una Corona ai Caduti del Mare e celebrando la Santa Messa nella Chiesa dei Frati Cappuccini.

L'8 dicembre è stata celebrata la "Giornata del Caduto, Mutilato ed Invalido per Servizio", organizzata dalla Sezione Provinciale "Adolfo Gaspari".

Dopo la Messa celebrata nella Chiesa dei Miracoli, si è formato un corteo che, dopo aver percorso le vie del centro cittadino, è giunto in Piazza della Loggia, dove è stata deposta una corona d'alloro alla Stele che ricorda i Caduti della Strage del 28 maggio 1974.

Il 16 dicembre, nel Duomo, alla presenza delle Autorità Civili e Militari, di rappresentanze delle varie Associazioni, di numerosi colleghi in servizio e di un folto pubblico, è stata celebrata la Santa Messa in memoria del giovane Funzionario di Polizia Dott. Alcamo Morello, perito tre anni or sono in un canale nella valle Camonica nel corso di un servizio di Polizia Giudiziaria.

Nella circostanza sono stati ricordati tutti i defunti della Polizia di Stato.

Il 20 dicembre la Sezione ha tenuto un incontro per lo scambio degli auguri natalizi nei locali della Scuola "POLGAI", gentilmente posti a disposizione dal Direttore Dott. Giuseppe Cardigno. Numerosi i Soci presenti (circa 300) nonché Autorità Civili e Militari e i Presidenti delle varie Associazioni.

Sono intervenuti, dopo una breve allocuzione del Presidente D'Amato, il Questore Dott. Mario Gonzales e il S. Procuratore Generale della Repubblica Dott. Francesco Lisciotta.

È seguito un rinfresco e lo scambio degli auguri per le festività.

Nel tardo pomeriggio dello stesso 20 dicembre, in una sala del Master Hotel, l'Ispettore Capo di P.S., Ivana Giannetti, Segretaria Provinciale del S.A.P., ha presentato la nascita anche a Brescia di un telefono azzurro che possa servire a segnalazioni di bambini maltrattati e di violenze perpetrate nei confronti delle donne. Sono intervenute autorità Politiche, Civili e Militari e numeroso pubblico.

Il 31 dicembre, nei locali della Scuola "Polgai" si è tenuta la festa di fine anno, diventata ormai una tradizione per l'incontro fra il personale in congedo e quello in servizio.

Il Presidente D'Amato ha ringraziato vivamente il Direttore della Scuola Dott. Cardigno per la cortese disponibilità e la sensibilità dimostrata nella circostanza, e gli organizzatori della manifestazione Sov.ti Capo Giovanni Comignano e Mauro Mastrototaro e Ass.te C. Piero Arriga.

BRESCIA

Il 21 gennaio il Questore Dott. Mario Gonzales ha voluto salutare il Presidente e tutti i Soci della Sezione, essendo stato trasferito da Brescia alla Questura di Taranto.

I soci ringraziano il Dott. Gonzales per la grande disponibilità dimostrata nei confronti dell'Associazione ed in particolare per il suo cortese intervento presso il Ministero per la sistemazione definitiva degli uffici sezionali nella Caserma attigua alla Questura.

Il 28 gennaio, l'Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Brescia, ha celebrato il 46° anniversario della battaglia di Nikolajewka.

Dopo varie manifestazioni nel Duomo nuovo, il Vescovo di Crema Mons. Carlo Manziana, reduce dal campo di sterminio di Dachau, ha celebrato la Santa Messa in suffragio dei Caduti.

Alla celebrazione hanno partecipato le Autorità civili e militari, rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, fra cui alcuni componenti la Sezione ANPS.

Il 4 febbraio, il nuovo Questore, Dott. Vito Plantone, ha invitato nel suo ufficio una rappresentanza della Sezione, cui ha rivolto un caloroso saluto.

Ha ricordato l'impegno già assunto dal suo predecessore in ordine alla costruzione di nuovi e definitivi uffici per la Sezione ANPS, ed ha promesso il suo impegno affinché vengano costruiti anche un Circolo con bar e sale da gioco.

Il 5 febbraio in un noto ristorante, si è svolta una riunione conviviale cui hanno partecipato un centinaio di persone tra soci e simpatizzanti.

Sono intervenuti il Questore Dott. Plantone, il V. Questore Vicario Dott. Carnirneo e numerosi Funzionari della Polizia di Stato in servizio.

Il Prefetto Dott. Miceli, impegnato per altri motivi, è stato rappresentato dal suo segretario particolare Cav. Lazzaro Barone.

Durante il pranzo il Socio attore Febo Conti, ha estratto alcuni premi per i partecipanti al convivio. Alla fine della riunione i commensali si sono recati nella sottostante discoteca ove si è svolta una festa danzante.

Hanno onorato la riunione Salvatore Palermo, Presidente della Sezione ANPS di Como e Guido Bertinelli, Presidente della Sezione ANPS di Sondrio con le gentili consorti.

Il 16 febbraio il Presidente ed una rappresentanza della Sezione con la bandiera, si sono recati in Questura, per assistere alla consegna delle medaglie d'argento ad alcuni pensionati posti di recente in quiescenza, tra cui i Soci Giancarlo Novara, Giovannino Macis, Attilio Di Paolo, Fulvio Mirandola, Silvano Aiello, Antonio Cossu e Nello Bragantini.

Dopo la cerimonia il Questore ha

offerto un rinfresco ai partecipanti.

* * *

La Sezione ha in programma le seguenti gite:

- dal 13 al 16 aprile tour dell'Umbria con visita ad Assisi, Perugia, Lago Trasimeno, Gubbio, Urbino, Loreto;
- dal 15 al 21 maggio gita in Francia con visita di Parigi, Versailles, Chartres, Castelli della Loira, Lione, Bourges.

CATANIA

Il 13 dicembre nel Salone della Camera di Commercio, ha avuto luogo l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci della Sezione ANPS, alla quale sono intervenute le Autorità Provinciali di Polizia.

Dopo un'ampia relazione del Presidente Cav. Salvatore Puleo, sullo stato del Sodalizio e sulle prospettive di rilancio e di sviluppo, ha preso la parola il Questore Dr. Francesco Trio, il quale si è detto disponibile ad appoggiare ogni iniziativa sociale della Sezione ANPS.



CATANIA - 13/12/1988 - Assemblea dei Soci. Allocuzione del Presidente la Sez. ANPS Puleo; al centro il Questore Dr. Trio, già alla sede di Perugia, e grande amico del Sodalizio.

COMO

La Sig.ra Giuseppina Gaiazzi, socia simpatizzante, per onorare il 15° anniversario della scomparsa del proprio marito App.to Giuseppe Buttò, ha versato a favore delle attività assistenziali della Sezione, l'importo di L. 50.000.

COMO

Le donne iscritte alla Sezione, quali simpatizzanti o personale in servizio, sono 83; ben 52 hanno preso parte alla 1ª Festa della Donna, organizzata il 4 marzo presso un noto ristorante cittadino.

È stata l'occasione per istituire in seno alla Sezione un comitato femmi-



COSENZA - 30/1/1989 - Cerimonia consegna Medaglia d'Oro ricordo al socio Giovanni Scarpelli. Al centro: il Questore dr. Pagnozzi; a destra: il Presidente la Sez. ANPS Baldo Cono; a sinistra: il socio Scarpelli e il V. Questore Vicario Dr. Cirigliano.

che ha riscosso molto successo. Un omaggio ed una mimosa a tutte le intervenute.

Un ringraziamento al Sindaco di Como, Angelo Meda, che sebbene impegnato altrove, ha voluto presenziare brevemente all'incontro portando il suo personale saluto ed augurio ai soci. In rappresentanza del Questore è intervenuto il Vice Questore Dott. Rubinacci con gentile signora.

COSENZA

Il 30 gennaio ha avuto luogo la cerimonia della consegna della medaglia d'oro ricordo al socio Giovanni Scarpelli, offerta dalla Sezione.

Ha consegnato la medaglia il Questore Dr. Antonio Pagnozzi che ha gentilmente aderito all'invito rivolto dal Presidente Baldo Cono, recandosi presso la Sezione unitamente al Vice Questore Vicario Dr. Donato Cirigliano.

Nel corso della cerimonia il Questore si è congratulato per l'iniziativa ed ha rivolto espressioni di solidarietà all'Associazione e formulato cordiali auguri al socio Scarpelli e ai soci presenti.

FIRENZE

Il 15 febbraio, presso un ristorante cittadino, organizzato dalla Sezione, ha avuto luogo un incontro conviviale, cui hanno partecipato centocinquanta persone.

Erano presenti l'Ex Vice Capo della Polizia, Prefetto Dr. Camillo Rocco, Mons. Alberti, la Dott.ssa Mariella Dio-



FIRENZE - 15/2/1989 - Pranzo sociale. Il saluto del Prefetto Dr. De Julii, a sinistra il Presidente la Sez. Minigrilli.

nisi e il Prefetto che si è congratulato col Presidente la Sezione per il numero elevato dei Soci, tra i quali diversi giovani; inoltre, ha brevemente accennato alle pensioni in genere, assicurando la sua personale disponibilità.

Ha preso la parola il Presidente Lodovico Minigrilli, il quale ha rivolto un caloroso appello ai giovani, perché non dimentichino il passato della Polizia; sono intervenuti poi l'Ex Capo della Polizia Dr. Rocco e l'Ex Questore San Giorgio.

FOGGIA

La Sezione ha organizzato il Precepto Pasquale per tutti gli appartenenti alla Polizia di Stato il 15 aprile nella chiesa Cattedrale.

La S. Messa è stata celebrata dall'Arcivescovo Metropolita di Foggia e Bovino Mons. Giuseppe Casale.

GORIZIA

Il Socio Benemerito Cav. Uff. Prof. Vincenzo Bentivegna di Villabate (PA), ha offerto L. 50.000 alla Sezione di Gorizia, presso la quale è iscritto, a



FOGGIA - 31-1-1989 - Consegna all'Ispezzore Capo Angelo Lops di una targa ricordo a nome dell'ANPS e della tessera associativa per il suo collocamento a riposo. Da destra: il Questore Dr. Ciccimarra, l'Ispezz. Capo Lops, mentre riceve la targa ricordo dal Pres. della Sez. ANPS Russo, il Sindaco di Foggia Dr. Tavano, il Dirigente della UIGOS Dr. Catalata, il Capo di Gabinetto della Questura Dr. Gaeta.

sostegno dell'attività associativa.

Il Consiglio di Sezione lo ringrazia per la sua sensibilità.

IMOLA

Il Socio Benemerito Dr. Cav. Ezio Tabanelli ha voluto sottolineare ancora una volta il proprio profondo sentimento associativo ed affettivo, facendo dono alla Sezione di una macchina da scrivere "Olivetti".

Tramite "Fiamme d'Oro" i Soci della Sezione imolese desiderano ringraziare ancora il Dr. Tabanelli per l'utile e gradito omaggio.

LA SPEZIA

Su invito del Segretario Generale Provinciale del S.I.U.L.P. il Presidente della Sezione, Cav. Attilio D'Eramo, ha partecipato alla cerimonia della "Giornata del tesseramento", che ha avuto luogo il 7 gennaio presso il Circolo Ricreativo del S.I.U.L.P.

* * *

Il Presidente della Sezione, invitato dalla Presidenza del Circolo Ufficiali della Marina Militare, ha partecipato alla conferenza "Le origini della Marina Italiana", che ha avuto luogo il 14 gennaio presso il Circolo Ufficiali "Vittorio Veneto".

La conferenza è stata tenuta dal Sig. Gian Piero Pieroni, autore della Pubblicazione "Dalla contea di Nizza al Golfo della Spezia - Le origini della Marina Italiana nella storia di Casa Savoia".

A tutti gli invitati è stata offerta una copia della Pubblicazione.

* * *

Il 23 febbraio il Presidente ed i Membri del Consiglio della Sezione e i Soci Gen.le Di Ninno e Gen.le Majocchi, hanno fatto visita di cortesia al Questore Dott. Carlo Iovinella, che il 1° febbraio ha preso servizio a La Spezia.

Il Questore si è interessato dell'attività della Sezione ed ha incaricato il Presidente di porgere i Suoi saluti ed auguri a tutti gli Associati.

LUINO

Presieduta dal Dirigente il Settore

Polizia Frontiera di Luino, il 31 gennaio, presso la Sala ricreativa della Caserma, si è svolta la cerimonia di giuramento dell'Agente Nadia Bertuccio e la consegna di una pergamena ricordo al Socio Sovr. Princ. Emilio Bruni, che il 1° febbraio ha lasciato il servizio per raggiunti limiti di età.

Il 7 febbraio ha lasciato il servizio, a domanda, il Socio Assistente Capo Rocco Di Capua, Consigliere della Sezione.

MANTOVA

Il Dott. Carlo Cardamone ed il Dott. Domenico Bartolomeo, nominati recentemente Prefetto e Questore di Mantova, hanno ricevuto il Consiglio di Sezione dimostrando entrambi simpatia e disponibilità verso l'Associazione. In particolare il Prefetto ha assicurato il suo interessamento per il disbrigo delle pratiche di pensione, mentre il Questore ha chiesto ragguagli sulla sistemazione della Sezione, garantendo ogni possibile aiuto.

MILANO

Il 10 dicembre è stato organizzato, in un noto ristorante di Milano, il tradizionale pranzo sociale per lo scambio degli auguri natalizi. Hanno partecipato 150 soci e familiari in un clima di cordialità e sincera amicizia.

Presenti il Prefetto Dr. Carmelo Caruso, i Prefetti Ispettori Dr. Allegra e Dr. Meterangeli, il Dirigente Superiore Dr. Greco, il Dirigente Superiore Medico Dr. Massarotti, funzionari ed ufficiali.



MILANO - 10/12/1988 - Pranzo sociale. Da sinistra: il Presidente la Sez. Gen. De Benedittis, il Questore Dr. Sciaraffia, il Prefetto Dr. Caruso, il Prefetto Isp. Dr. Meterangeli, il Questore Dr. D'Ambrosio.

Il Presidente della Sezione Gen. Mario De Benedittis, anche a nome del Vice Presidente Gen. Cialdini, nel ringraziare i soci per la fiducia espressa, ha confermato l'impegno per una concreta azione assistenziale.

Nell'occasione sono state consegnate due medaglie d'oro, per la fedeltà espressa al sodalizio, al Presidente uscente Cav. Francesco Favetta e al segretario economo Cav. Uff. Roberto Grassi, sostituito nell'incarico dal Cav. Uff. Francesco Lanno, valido e prezioso collaboratore.

MODENA

Il 13 novembre il Gruppo ANPS di Sassuolo ha fatto celebrare, nella Chiesa di S. Francesco in Rocca, una S. Messa commemorativa ed in suffragio di tutti i Caduti ed i defunti della



MODENA - 11/12/1988 - Pranzo sociale. Da sinistra: il Dr. Caschera V. Prefetto Isp., il Questore Dr. Cella, il Cav. Morselli Presidente la Sez. ANPS, il Dr. Togni Dirigente Uff. Personale e l'Agente Graziella Mercuri.

Polizia di Sassuolo, Modena e Carpi.

Erano presenti il Vice Questore Dr. Giovanni Calò, Dirigente il Commissariato di P.S., il Comandante la locale Compagnia Carabinieri, Cap. Gianfranco Cavallo, il Sindaco, Riccardo Prini, l'Ispettore della P.S. Giorgio Rosini.

Al termine, una delegazione in corteo, ha deposto una corona d'alloro al Monumento ai Caduti.

È quindi seguita la "Festa del socio", in occasione del 5° anniversario della costituzione del Gruppo ANPS di Sassuolo, svoltasi in un accogliente locale della periferia, con l'intervento di oltre 130 persone.

Nel corso del pranzo sono state consegnate, da parte della Associazione, pergamene e medaglie ricordo alle vedove dei colleghi deceduti e targhe ricordo al Comune di Sassuolo, al Commissariato di P.S., alla Sezione di

Modena, al Gruppo ANPS di Carpi e ad alcuni soci benemeriti.

L'11 dicembre la Sezione ha organizzato in un accogliente locale di Savignano sul Panaro, il consueto pranzo sociale di fine d'anno.

Alla bella e riuscita manifestazione, alla quale hanno partecipato circa 135 persone, fra soci, familiari e simpatizzanti, sono intervenuti, quali ospiti d'onore, il Questore, Dr. Luigi Cella, il Vice Prefetto Ispettore Dr. Ermanno Caschera, il Dirigente l'Ufficio Personale, Dr. Rolando Togni, nonché due giovani poliziotti in uniforme in rappresentanza della Questura.

Durante il pranzo, hanno preso la parola il Questore, il Vice Prefetto, il Presidente la Sezione ed alcuni dei

presenti.

A tutte le signore è stata offerta una rosa.

* * *

Il Delegato ANPS di Carpi, Rossi Moris, con alcuni soci in rappresentanza della Sezione, è intervenuto all'annuale incontro che viene organizzato sul posto dal personale che a suo tempo prestò servizio al Campo di Concentramento di Fossoli (Carpi).

ORISTANO

Il Socio Consigliere Gianuario Cubeddu è stato colpito, nell'arco di pochi mesi, da due lutti familiari. Il 18 novembre è deceduta per una malattia incurabile la moglie Signora Aurora Cicalò, e l'8 febbraio è scomparsa la madre, Signora Raimonda Galleri.

All'amico Gianuario, ai figli ed ai familiari tutti, i Soci della Sezione esprimono le più vive condoglianze, alle quali si unisce "Fiamme d'Oro".

PADOVA

A cura della Sezione Combattenti e Reduci di Altivole (TV), è stato eretto un monumento ai Caduti delle Forze di Polizia, sul quale verrà apposta, per iniziativa della Sezione ANPS, una targa in bronzo intestata al V. Brigadiere di P.S. Antonio Niedda, Medaglia d'Argento al V.M. alla memoria.

* * *

La Sezione, d'intesa con il locale Comitato I.P.A., ha organizzato una gita a Lloret de Mar, in Spagna, in occasione delle festività di fine anno 1988 e Capodanno 1989. Partenza da Padova il mattino del 28 dicembre, ed arrivo in tarda serata a Lloret de Mar, la più rinomata stazione balneare e turistica della Costa Brava, situata tra Gerona e Barcellona.

Nei giorni 29 e 30 dicembre i soci hanno visitato Barcellona, ammirando il Tempio della Sacra Famiglia, il Palazzo Reale de Pedralbes, la chiesa gotica di Santa Maria del Mar, il monumento a Cristoforo Colombo e la Plaza d'España.

L'1 e 2 gennaio, escursioni a Monserrat (con la visita al famoso Monastero) e Barcellona.

Il mattino del giorno 3 partenza da Lloret de Mar per il ritorno a Padova.

Il risultato della gita è stato ottimo,

sia per la bellezza dei luoghi e dei monumenti visitati, sia per l'accoglienza riservata ai gitanti dalle Autorità Civili e di Polizia locali.

PALERMO

Nei locali di rappresentanza della Caserma P. Lungaro, gentilmente messi a disposizione dal Comandante Dr. G. Altamore, si è svolta la Festa della Befana, alla quale hanno partecipato numerosi soci e alcuni Dirigenti dei vari reparti, tra cui il Dr. Giuseppe Altamore, il Primo Dirigente Dr. Giuseppe Meli del Compartimento della Polizia Stradale della Sicilia Occidentale, il Dr. Salvatore Mele Vice Dirigente del Reparto Mobile.

Ai soci intervenuti è stato regalato un portachiavi con lo Stemma e la scritta "A.N.P.S. Sez. di Palermo" e un panettone.



PALERMO - Befana 1989 - Il Dr. Meli, il Dr. Altamore, il Dr. Mele, il Presidente e il V. Presidente la Sez. ANPS.

RAVENNA

Il Prefetto di Ravenna, Dr. Ennio Bozzi, nel pomeriggio del 26 gennaio ha visitato la sede della Sezione ANPS.

Ad accoglierlo, oltre al Questore Dr. Elio Romano, al Presidente Varsallona ed al Consiglio al completo, vi erano anche numerosi Soci.

Il Prefetto, dopo aver ampiamente spiegato il suo personale interessamento presso la Corte dei Conti di Bologna - presso la quale da oltre due anni giacciono numerosi decreti di pensione ordinaria - ha assicurato il suo fattivo ulteriore intervento sui problemi pensionistici.

* * *

Ai primi di febbraio il Socio Dott. Angiolino Serafino, primo dirigente, è stato nominato Vice Questore Vicario di Ravenna, subentrando al Dr. Giovanni La Rocca, che ha lasciato l'incarico per raggiunti limiti di età.

Il Dott. Serafino, proveniente dal CAPS di Cesena, dove era V. Direttore della Scuola, è specializzato nei servizi di polizia stradale ed ha prestato servizio a Padova, Roma, Teramo, Torino e Vibo Valentia.

* * *

Il 2 febbraio, nel Duomo, sono stati celebrati i funerali del Presidente della Sezione dell'Ass. Naz. Combattenti e Reduci, Maggiore Raniero Ranieri, di anni 77.

Alla cerimonia erano presenti le massime autorità civili e militari, nonché il plenipotenziario dell'ambasciata

israeliana a Roma, Gideon Ben Ami.

La Sezione ANPS ha partecipato con un gruppo di soci e bandiera.

SALERNO

La Signora Rosa Montuoro, per ricordare il marito Pietro, ha offerto alla Sezione ANPS, tramite il socio Nicola Capuano, la somma di lire 100.000.

* * *

Il 6 gennaio, nei locali della Sezione, è stata officiata dal Parroco Don Galiano Basso, una Messa in suffragio dei Soci deceduti nel 1988: Mario Baldi -



SALERNO - 6/1/1989 - Messa in suffragio dei Soci Scomparsi.

Carlo Cristiano - Francesco Caposiena - Vincenzo Piccolo - Gaetano Ciampa e degli Agenti della Polizia caduti nell'adempimento del proprio dovere.

Alla cerimonia erano presenti il Questore Dott. Antonio Gatto, il Dott. Francesco Ricciardi, il Dott. Raffaele Aiello Dirigente la Divisione Agenti, i familiari dei Soci scomparsi e numerosi associati.

SAN DONÀ DI PIAVE, JESOLO E PORTOGRUARO



Il 12 gennaio la Sezione ANPS ha voluto ricordare il Dott. Filippo Corò, nel trigesimo della scomparsa, con una S. Messa nella Chiesa dei Padri Cappuccini. Il Dott. Corò, dirigente il Commissariato di Portogruaro, è deceduto il 12 dicembre 1988 in un incidente stradale alla periferia di Ceggia.

Vicino all'Associazione e presente a tutte le manifestazioni organizzate dalla Sezione, il Dott. Corò si era fatto apprezzare ed amare per la concreta e continua disponibilità e sensibilità verso l'ANPS.



SPOLETO - 29/1/1989 - L'allocuzione del Sen. Saporito. Da sinistra: il Socio Benemerito Grifoni, il Dr. Alessi, il Sen. Saporito, l'On.le Radi, il Dr. Sbrenna.

SAVONA

L'11 dicembre si è tenuta, presso un ristorante di Celle Ligure, la consueta riunione conviviale di fine anno, cui hanno partecipato una quarantina di Soci e loro familiari, nonché amici e simpatizzanti della Sezione ANPS.

Alla riunione sono intervenuti il Prefetto ed il Questore, il Vice Questore Vicario ed il Dirigente la Polizia Stradale. Hanno preso la parola il Presidente della Sezione e il Questore, formulando per tutti i migliori auguri per il 1989.

Il 18 gennaio una rappresentanza della Sezione ANPS, guidata dal Presidente Giuseppe Lamberti, è stata ricevuta dal Sindaco, al quale è stata offerta una targa ricordo in occasione del 20° di fondazione della Sezione.

A sua volta il Sindaco Sig. Marengo,

ha offerto alla Sezione una ceramica raffigurante lo stemma della città di Savona.

Il 28 gennaio il Questore Dr. Vito Plantone, nell'imminenza della partenza per la nuova destinazione di Brescia, ha voluto rivolgere il suo saluto a tutto il personale della Polizia di Stato della Provincia, radunato nel salone della Caserma. Era presente anche il Dr. Forleo già esponente del Sindacato di Polizia (SIULP), ora onorevole.

La Sezione ANPS era presente col Presidente ed un folto gruppo di Soci.

ieto e Foligno.

Hanno partecipato tutti gli Onorevoli eletti nei comprensori di Spoleto e di Foligno.

Presiedeva il dibattito il Sottosegretario di Stato alla Ricerca Scientifica e Tecnologica, Socio Benemerito ANPS, Professore Sen. Learco Saporito.

TERAMO

Il 29 gennaio, in occasione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci della Sezione "S. Passamonti", è stata consegnata al Questore Comm. Dr. Diego Tavassi la tessera di Socio Onorario.

Il Questore Tavassi, dalla sua venuta a Teramo, ha dimostrato sempre simpatia nei confronti della



TRIESTE - 6-3-1989 - Gli intervenuti alla riunione.

TRIESTE

Il 6 marzo, presso il bar dell'ANPS, ubicato nei locali della Sezione, si sono riunite, "quarant'anni dopo", le Ispettrici e Assistenti del 2° corso della Polizia femminile arruolate il 6/3/1949.

All'incontro hanno presenziato il Questore Comm. Prof. Dott. Renato Servidio, il Gr. Uff. Dott. Vittorio Bartolini, Presidente della Sezione, il Comandante di detto corso, Col. P.S. (c) Rodolfo Giuliani, la Capo Ispettrice di tutti i corsi della Polizia Femminile, Signora Anna Maria Scoppini-Bordari, quindi le poliziotte, Signore: Lucia Mezzaroba-Blasoni, Fides Agapito-Graffiti, Anita Tomai-Visintin, Lucia Zebochin-Barbierat, Lidia Courir-Savastano, Ida Cara-Sbona, Lucilla Stefani-Ceoloni, Margherita Teiner-Carli, Paola De Tomasi-De Santis, Laura Mulli-Bartole, Giovanna Pinomaran, Bianca Grillanz-Micheluzzi ed infine le due organizzatrici della riunione Vanda Moze-Zatti e Bruna Varini-Righini.



TERAMO - 29/1/1989 - Assemblea dei Soci. In prima fila: il Questore Dr. Tavassi, il V. Questore Vicario Dr. Scandurra.

Sezione e degli associati, pronto ad esaudire ogni richiesta di Sua competenza, disponibile alle necessità dei pensionati, affabile nei rapporti.

Presente alla cerimonia il Vice Questore Vicario Dr. Alfio Scandurra, anch'egli Socio della Sezione e numerosi Soci.

TRIESTE

Il 3 febbraio 45 Soci ANPS hanno visitato la redazione del locale quotidiano "Il Piccolo".

I Soci sono stati accolti dall'incaricato alle pubbliche relazioni, prof. Bruno Natti. Hanno potuto ammirare gli interessanti nuovi impianti per la raccolta delle notizie e per la stampa del quotidiano ed è stata loro illustrata l'evoluzione, nel tempo, delle tecniche di redazione.



TRIESTE - 3/2/1989 - Un gruppo di Soci in visita al giornale "Il Piccolo". Al centro: il Presidente Questore (r) Bartolini.

Il 25 marzo ricorreva il primo anniversario della scomparsa del Socio Sottotenente di P.S. in congedo Giorgio Malle.

La vedova Signora Pierina Vascotto, Socia Simpatizzante, per onorare la memoria del marito ha devoluto alla Sezione un'offerta straordinaria.



TRIESTE - Malle Giorgio.

Il 19 aprile, ricorre il 5° anniversario della scomparsa del Socio M. Ilo 1° Cl. Sc. di P.S. Cav. Francesco Conforti.

La vedova Signora Elvina Skerlavaj, Socia Simpatizzante, per onorare la memoria del marito ha devoluto alla Sezione un'offerta straordinaria.

UDINE

Il Presidente della Sezione ANPS Adone Cecutti ed il Segretario Economico Gino Chiuch hanno partecipato al gran ballo della Polizia austriaca 1989, che ha avuto luogo il 12 gennaio nelle stupende sale dell'Hofburg di Vienna.

Come già era accaduto lo scorso anno, ha dato il via alla serata il ballo di apertura del gruppo danzante viennese, al termine del quale il Vice Capo della Polizia Günther Marek ha tenuto un discorso di benvenuto. A musica e ritmo hanno provveduto, alternandosi, la banda della polizia di Vienna e la Charly Eder Band.

Nel suo intervento il Presidente Cecutti ha dichiarato che i rapporti tra i rappresentanti della Polizia di Vienna e quelli della Polizia italiana, soprattutto della regione Friuli Venezia Giulia, sono ottimi e improntati alla massima cordialità.



VIENNA - 12-1-1989 - Ballo della Polizia austriaca. Da sinistra a destra: Vice Capo della Polizia Dr. Marek, Isp. Wunsch, Isp. Kölnberger, Presidente della Sez. ANPS di Udine Cecutti, Interprete della Questura di Udine Sig.na De Corti, Segr. Econ. Chiuch.



VIENNA - 12-1-1989 - Ballo delle debuttanti.

VARESE

Nel quadro del tesseramento esteso al personale in attività di servizio, alla data del 1° gennaio 1989 risultano iscritti alla Sezione 44 colleghi di ogni grado in servizio nel capoluogo, negli Uffici staccati della Provincia, e alla Polizia Stradale.

* * *

Commemorazioni e ricordi.

In queste parole è racchiusa una parte della nostra storia. Storia di sacrifici e di dolorose domande senza risposta.

La Sezione di Varese dell'Associazione Nazionale Alpini, nell'invitare la Sezione ANPS alla cerimonia ha scritto in calce alla lettera: "Il pellegrinaggio si effettuerà con qualsiasi condizione di tempo".

Giacomo Ferrero (presidente della predetta sezione, Generale della Pubblica Sicurezza in congedo, nonché socio ANPS) non a caso ha scritto:...

"con qualsiasi condizione di tempo". Il Generale Ferrero sa che il suo invito è rivolto principalmente a reduci e combattenti della Campagna di Russia. Gli Alpini hanno sempre marciato con qualsiasi condizione di tempo.

Campagna ricordata la sera del 26 gennaio scorso nel Santuario di S. Maria del Monte di Varese, nel 45° anniversario della battaglia di Nikolajewka. Un'urna contenente terra di Russia raccolta dove sono caduti tanti nostri fratelli è stata deposta nel luogo di culto.

Una delegazione della Sezione ANPS con bandiera ha partecipato alla manifestazione che, dopo la S. Messa in suffragio dei Caduti di tutti i Fronti, si è conclusa con la commemorazione ufficiale dell'Alpino Dr. Aldo Ferrazzi reduce di Russia.

Presenti il Sindaco di Varese, alti ufficiali degli Alpini e rappresentanze di Associazioni Combattentistiche e d'Arma con bandiere.

VITA DELLE SEZIONI

continua a pag. 30

FOTO IN VETRINA



SASSUOLO (MODENA)
13/11/1988

Deposizione della corona
al Monumento ai Caduti.

Di spalle, a sinistra:

il Sindaco Riccardo Prini

e a destra il V. Questore

Dr. Giovanni Calò,

Dirigente il Comm.to di P.S.



SASSARI - 26/10/1988 - Viene agganciata la Fiamma Azzurra alla bandiera della Sezione ANPS al termine della cerimonia della sua benedizione e consegna.

Uno struggente coro di ex Alpini ha fatto da sottofondo a tutta la manifestazione.

VERCELLI

La cittadinanza vercellese commossa, ha preso parte alla cerimonia funebre per l'Appuntato dei Carabinieri Salvatore Vinci, concelebata nella chiesa di Sant'Agnesa dall'Arcivescovo di Vercelli, Mons. Albino Mensa, da numerosi parroci e dal nostro Assistente Religioso Padre Domenico Marsaglia.

Alla cerimonia erano presenti numerosi Soci della Sezione ANPS con bandiera; il Presidente Cav. Vincenzo Fracella, il Vice Presidente Cav. Vincenzo Bulsei ed il Segretario Cesare Garaboni.

La Signora Virginia Sogno Valin, per ricordare il terzo anniversario della scomparsa del marito Cav. Elia, ha devoluto la somma di lire 200.000 a favore degli orfani della Polizia di Stato.

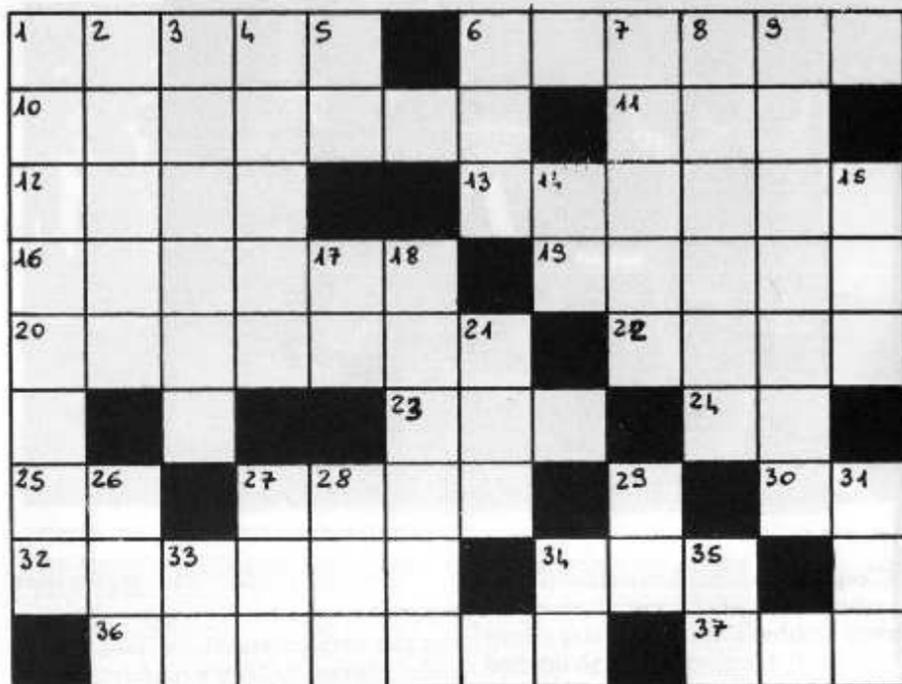
Il Socio Gino Niccolini, per ricordare la moglie Caterina Manzone, ha devoluto la somma di lire 50.000 a favore degli orfani della Polizia di Stato.

Il socio Arturo Ferrari ha devoluto la somma di lire 50.000 a favore degli orfani della Polizia di Stato.

Ai suddetti vada il vivo ringraziamento della Presidenza Nazionale e di "Fiamme d'Oro".

CRUCIVERBA

a cura di Maria Grazia Lercari



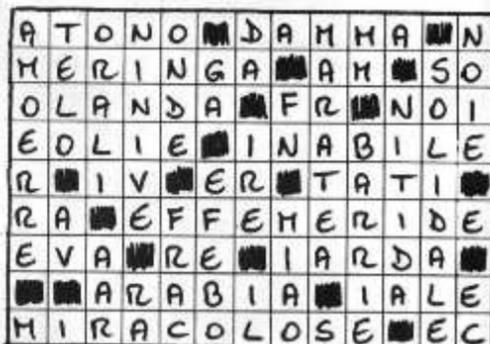
ORIZZONTALI:

- 1) Pregiato vino spagnolo;
- 6) Rinasce dalle sue stesse ceneri;
- 10) Evitare;
- 11) Il nome di Wallach;
- 12) Li preparano le rondini;
- 13) Imperatrice della Russia;
- 16) Centro del Friuli Venezia Giulia;
- 19) Organo femminile di riproduzione;
- 20) Bozzolo non maturato per la morte del baco;
- 22) Organizzazione di Cooperazione e Sviluppo Economico;
- 23) Maggiormente;
- 24) Iniz. di Mammì;
- 25) Bologna;
- 27) Allegra;
- 30) Le vocali dei cori;
- 32) Famosa università inglese;
- 34) Tifoso;
- 36) Cobelligerante;
- 37) Acquavite con aroma di ginepro.

VERTICALI:

- 1) Chi odia le cose straniere;
- 2) Nome di donna;
- 3) Il nome di Nurejev;
- 4) Risolse l'enigma della Sfinge;
- 5) Congiunzione dubitativa;
- 6) Copricapo di lana a cono tronco;
- 7) La costola delle foglie;
- 8) Troiano;
- 9) Impudenza;
- 14) Aosta;
- 15) Amore senza consonanti;
- 17) Iniz. di Panelli;
- 18) Antiche fortezze romane;
- 21) Spazio per battere il grano;

SOLUZIONE DEL NUMERO PRECEDENTE



- 26) Una Anna cantante;
- 27) Rete!;
- 28) Altari pagani;
- 29) Un po' di fame;
- 31) Scorre in Austria;
- 33) Sigla del Liechtenstein;
- 34) Forlì;
- 35) Iniz. di Gazzolo.

SOCI... AMICI SCOMPARSI

ALLEGRA SALVATORE	17/ 2/1989	CATANIA
AMÀ FORTUNATO	30/12/1988	ASTI
CAPOZZA DOMENICO	8/ 1/1989	MATERA
CAVALLO FERRUCCIO	15/ 8/1988	NOVARA
CIARAVOLO GIOVANNI	28/ 2/1989	GENOVA
CIPOLLINI MINO	29/ 1/1989	NOVARA
DAL RIO ADRIANO	26/ 1/1989	TORINO
DEGANO AMELIO	21/11/1988	VENTIMIGLIA
DOMINI GUIDO	28/12/1988	TORINO
FALCONE ELIO	12/11/1988	CAMPOBASSO
FRATTAROLO MICHELE	22/ 7/1988	FOGGIA
GIANGREGO SALVATORE	9/12/1988	VENEZIA
GIANNI GIORGIO	12/ 1/1989	TORINO
GRILLO ALESSANDRO	4/ 2/1989	MACERATA
IONTA FILIPPO	27/ 1/1989	VITERBO
IORIO ANTONIO	12/ 1/1989	FIRENZE
MANCUSO PASQUALE	Febbraio 1989	CALTANISSETTA
MEDDA FLORIO	16/10/1988	VERCELLI
MONTANINO FERDINANDO	13/ 1/1989	FOGGIA
NAPOLI PASQUALE	23/ 2/1989	GORIZIA
NITTOLO AGOSTINO	10/ 2/1989	POTENZA
PREZZI GIUSEPPE	4/ 2/1989	TORINO
PETRUCCI EDGARDO	30/ 1/1989	TRIESTE
PICHEO NICOLA	27/ 1/1989	PESARO
PIGOLI ORESTE	14/ 1/1989	MANTOVA
PRESTA ENRICO	3/ 1/1989	PIACENZA
RANIERI GIOVANNI	23/ 2/1989	VENEZIA
SCRIVANTI CARLO	15/ 2/1989	ALESSANDRIA
SORMANI ENZO	2/ 2/1989	COMO
SURANO FILOMENO	27/12/1988	CAMPOBASSO
TARALLO FRANCESCO	8/ 2/1989	COMO
TEDALDI FAUSTINO	20/ 2/1989	COMO
TOLAZZI REMIGIO	21/11/1988	VENTIMIGLIA
ZUCCHIATTI MAURIZIO	16/ 1/1989	GORIZIA



AMÀ FORTUNATO
ASTI - 30/12/1988



PIGOLI ORESTE
MANTOVA - 14/1/1989



CAVALLO FERRUCCIO
NOVARA - 15/8/1988



FALCONE ELIO
CAMPOBASSO - 12/11/1988



DAL RIO ADRIANO
TORINO - 26/1/1989



MEDDA FLORIO
VERCELLI - 16/10/1988



GIANNI GIORGIO
TORINO - 12/1/1989



GIANGREGO SALVATORE
VENEZIA - 9/12/1988



IONTA FILIPPO
VITERBO - 27/1/1989



MONTANINO FERDINANDO
FOGGIA - 13/1/1989



PREZZI GIUSEPPE
TORINO - 4/2/1989



SURANO FILOMENO
CAMPOBASSO - 27/12/1988



ZUCCHIATTI MAURIZIO
GORIZIA - 16/1/1989



NAPOLI PASQUALE
GORIZIA - 23/2/1989



FRATTAROLO MICHELE
FOGGIA - 22/7/1988



TEDALDI FAUSTINO
COMO - 20/2/1989



DOMINI GUIDO
TORINO - 28/12/1988



SORMANI ENZO
COMO - 2/2/1989

ENEL.

PROGETTO AMBIENTE 1989.

L'ENEL ha messo a punto un sistema di raccolta di dati meteorologici e chimici per il controllo della qualità dell'aria. I dati vengono analizzati per attuare i possibili miglioramenti gestionali del sistema elettrico per la tutela dell'ambiente. Il sistema permette di prevedere i fenomeni di elevato inquinamento e di mettere in atto interventi di prevenzione dello stesso. A questo fine, inoltre, l'ENEL, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, promuoverà nuove indagini e ricerche. Il **Progetto Ambiente 1989**, con le tecnologie più avanzate e con un'aumentata disponibilità di combustibili più puliti, permetterà la riduzione dei livelli d'inquinamento al di sotto degli standard europei.

**ENEL.
ENERGIA PER
LA VITA.**

